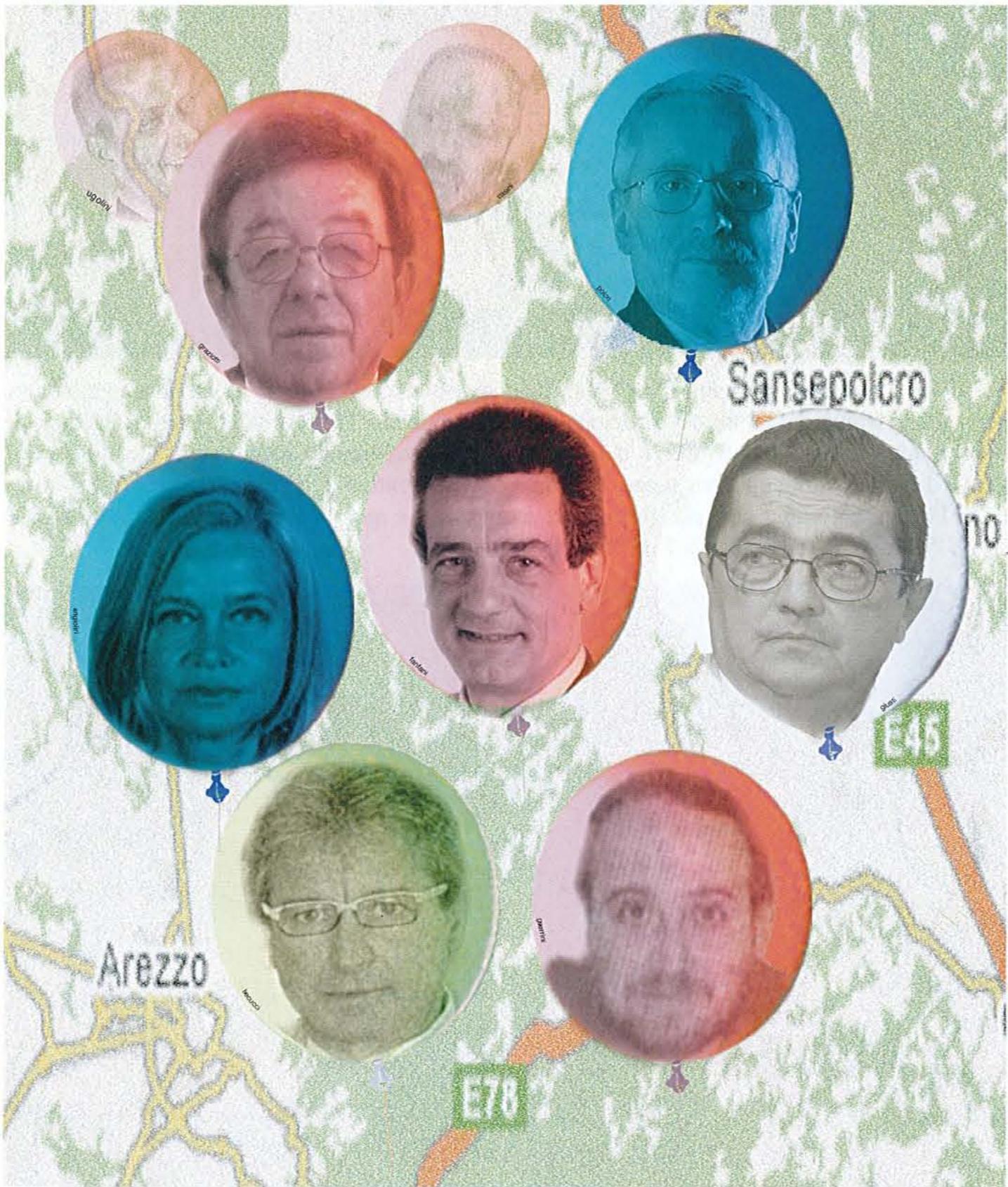


IL MAGNIFICO



Giovanni Bartolomei Editore - Via della Misericordia, 1 - Sansepolcro - P. IVA 01692270513 - Stampa: Bottega Tipografica - Arezzo

POLITICA IN BIANCO E NERO E A COLORI

LE IMMAGINI NEL TITOLO



Se ad Arezzo per la costruzione “Al Magnifico” ci sono ipotesi di reato in via di accertamento, per quanto riguarda la maxicostruzione condominiale de “I Portici” (ex area Buitoni) a Sansepolcro, fin dal 16 novembre del 2000 gli uffici competenti hanno accertato molteplici abusi, di varia natura, che, per legge, esigono l’abbattimento e la rimessa in pristino. La storia de “I Portici”, molto complessa, intrigata e vergognosa, è narrata nei particolari a pagina 20 e 21 de “Il Palazzo” ed a pagina 7 de “L’Edicola”.



Borgo Sansepolcro: I Portici (veduta parziale)

LA PROVINCIA PIU' COMMISARIATA D'ITALIA

DUE PESI DUE MISURE...LO SPETTRO DELLA CONTINUITA'

lettera a Giuseppe Fanfani

Caro Beppe,

sappiamo tutti di essere al centro di due grossi problemi di amministrazione pubblica, in due comuni distanti fra loro trentacinque chilometri, in due città di cui una è capoluogo dell'altra, entrambe commissariate nello spazio di quarantott'ore. La nostra terra finirà nel Guinness per l'originalità!

Purtroppo non è molto originale la conduzione politica della vicenda nel suo complesso e a tale proposito ero incerto se rivolgermi al vescovo Gualtiero Bassetti o al Procuratore capo della Repubblica Ennio Di Cicco: il Vescovo, nel Dicembre scorso, ha inserito nel suo messaggio natalizio, fra i "bisogni di speranza", quello di moralizzare la politica locale; il Procuratore ha dimostrato, ad Arezzo, lodevole solerzia nel promuovere una decisa azione giudiziaria contro coloro nei confronti dei quali la Procura ha formulato specifiche ipotesi di reato. Allora, perchè ho scelto come interlocutore proprio te, a cui fra l'altro inviai una letterina due anni fa (qui riprodotta a pagina 10) senza ricevere nemmeno un cenno di risposta?

Nessuno meglio di te, cattolico fervente e uomo di legge, protagonista della campagna di moralizzazione del Comune di Arezzo, può interloquire ed essere ascoltato, con speranza di successo, da Guelfi e Ghibellini.

A coloro che chiedono il voto agli elettori dovrebbe interessare ciò che pensa la gente, specie quella di casa sua. E casa tua è il Borgo, dove sei nato e cresciuto: dove hai preso, almeno una parte dei voti per andare in Parlamento.

I Borghesi ("borghigiani" per gli accademici) toscani più dei toscani poichè abitano un confine - spesso Piero della Francesca è dato per umbro- forse avrebbero sostenuto moralmente anche la tua candidatura a Sindaco di Arezzo con orgoglio, poichè l'elezione di uno del Borgo avrebbe soddisfatto antiche rivalse. Bisogna ricordarsi che i borghesi si sono sentiti sempre un po' isolati e per loro Arezzo è il di là delle colline, dove ognuno deve recarsi periodicamente per certificare la propria appartenenza alla collettività. Arezzo è lo Stato, si identifica con il contratto sociale e le sue norme.

Quando è arrivata la bufera giudiziaria ad Arezzo e tu, giustamente, hai fatto il finimondo, portando la vicenda amministrativa in Parlamento, chiedendo al Ministro dell'interno di intervenire, i Borghesi hanno visto finalmente uno spiraglio: si parte dal capoluogo e poi la pulizia sarà fatta anche al Borgo. Benchè il percorso non fosse del

tutto corretto, dal momento che la pentola del Borgo si è scoperta con largo anticipo rispetto a quella di Arezzo, i tuoi compaesani, se avessi fatto qualcosa per ripulire il Borgo (meglio tardi che mai), te ne sarebbero stati ugualmente riconoscenti.

Non è andata così. Quando tre mesi fa, sabato 28 Gennaio, nel momento più caldo della crisi comunale, sei giunto al Borgo a presentare la tua << Legalità Calpestate >> (ottimo titolo) nella sala consiliare del Comune, anzichè fustigare i costumi, come hai fatto ad Arezzo, ti sei rivolto agli esponenti dei partiti chiedendo loro di usare << il buon senso >>, praticamente per RICUCIRE la situazione ed evitare il Commissario, del cui arrivo invece, stando alla tua sete di legalità, dovevi essere il più accanito sostenitore. I borghesi, visto come hai agito, non si sono più sentiti gli abitanti di un posto di confine, ma messi al confino.

Va precisato inoltre che ad Arezzo esistono soltanto una quantità di ipotesi, ancora in corso di istruttoria, sugli illeciti commessi dagli amministratori e da persone contigue, mentre a Sansepolcro alcune vicende significative sono già passate definitivamente al vaglio della Magistratura: esiste, già dal Febbraio 2004, un Decreto del Presidente della Repubblica che illumina uno specifico episodio, molto rilevante poichè investe i vertici dell'Amministrazione comunale; esiste la recente assoluzione del sottoscritto, già imputato del reato di diffamazione per aver denunciato una quantità di fatti e comportamenti gravissimi che riguardano amministratori e soggetti privati.

Ora, caro Beppe, mettiti dalla parte dei cittadini del Borgo, come ti sentiresti trattato dal tuo comportamento così sorprendente e diverso di fronte a problemi così simili?

Se ciò non bastasse, i DS candidano a Sindaco del Borgo un uomo che predica la continuità: preoccupa, non tanto che ne parli, ma che egli è la continuità fatta persona, essendo un ex amministratore dei periodi più oscuri del nostro comune. Questo supera i limiti! Si dice che perseverare è diabolico ed è sacrosanto.

Ad Arezzo, quercie e margherite (L'Unione) hanno promosso perfino una fiaccolata, con tanto di striscioni e di slogan, per cambiare il modo di amministrare. Avete gridato tutti insieme al CAMBIAMENTO e al Borgo, dove la gente vorrebbe cancellare perfino il ricordo delle ultime amministrazioni, il tuo co-partito vorrebbe somministrare proprio la CONTINUITÀ?

segue in ultima pagina -

1 COMUNE 2 SINDACI 1 PROCESSO

1999



Il Sindaco di Sansepolcro Dario Casini, eletto nel 1995, venne ri-candidato alla massima carica comunale nel 1999.

Gianni Bartolomei era al corrente di specifiche circostanze che dimostravano come il Casini facesse un uso disinvolto del mandato conferitogli, mettendo in atto comportamenti contrari alla legge.

Dopo aver fatto suggerire inutilmente al Partito di cambiare candidato, Gianni Bartolomei non trovò altra soluzione che rendere pubblici i fatti. Nel giro di tre settimane, a ridosso delle elezioni, stampò e diffuse tre giornali, la cui prima pagina è riprodotta qui a sinistra. Procedendo dall'alto, La Piazzata uscì il 7 giugno, Cotti e Conditi il 16, Notizie di Reato il 24. Va detto che il Bartolomei conosceva certi fatti direttamente perché lo coinvolgevano, altri (d'altronde noti a molti) attraverso documenti reperiti in vari uffici pubblici.

Le situazioni che riguardavano direttamente il Bartolomei erano due:

- il Casini, tramite la moglie, aveva affittato il ristorante "Osteria Piero della Francesca" di proprietà Bartolomei e ne era nato un contenzioso civile;

- Il Bartolomei aveva in locazione la parte alta della torre inglobata nel Palazzo Bourbon del Monte, di proprietà Mercati. Il palazzo, proprio su richiesta avanzata qualche anno prima al Ministero competente, era stato vincolato per la rilevante importanza storica e artistica.

Siccome la proprietà aveva pronto un progetto per trasformare il Palazzo in appartamenti, intimò lo sfratto al Bartolomei che, ricorso al Giudice, si vide confermato il diritto ad abitare l'immobile per altri quattro anni.

- Le situazioni di cui il Bartolomei era venuto a conoscenza tramite documenti, ottenuti nei vari uffici, riguardavano l'ex area Buitoni, un parco pubblico, diventato edificabile certe altre "soluzioni" urbanistiche adottate dall'Amministrazione comunale. I comportamenti del Casini, denunciati da Bartolomei, furono i seguenti:

- l'aver rilasciato il ristorante "Piero della Francesca", restituendolo al termine del contratto di affitto, in condizioni tali da non permettere la continuità immediata della gestione, asportando perfino gli aereatori dai bagni e "trasferendo" il numero telefonico in modo tale da ricevere, componendo il numero intestato all'Osteria, in altro locale e poi con un cellulare;

- l'aver favorito Mercati emettendo un'ordinanza con cui si dichiarava, contrariamente al vero, la torre del palazzo Bourbon del Monte pericolosa per la pubblica incolumità, intimando di eseguire lavori tali da costringere l'inquilino a sloggiare;

- l'aver concesso a Mercati di costruire in collina, in una vasta area già destinata a parco pubblico e poi oggetto di una particolarissima variante;

- l'aver ottenuto, il Casini, dallo stesso Mercati un seminterrato nel palazzo Bourbon del Monte per trasformarlo in ristorante;

- l'aver concesso a Valentino Mercati, tramite deliberazione comunale (radicalmente illecita), il cambio di destinazione d'uso del seminterrato medesimo per farne beneficiare "Il Convivio" di Casini e c.;

- l'aver concesso a suo figlio, Matteo Casini, una licenza - autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande, riesumandone una decaduta, in più servendosi di documenti su cui esiste una perizia di falso;

- l'aver proceduto a indebite trasformazioni strutturali interne ed esterne del seminterrato (di grande importanza Architettonica) installandovi, contravvenendo anche alle normative sanitarie, un ristorante;

- l'aver ottenuto il Casini ("Il Convivio S.r.l") da una Banca, di cui era membro del Consiglio di Amministrazione Valentino Mercati, una somma di € 1.250.000.000, offrendo in garanzia quel seminterrato del Palazzo Bourbon del Monte e altro bene immobile per un valore complessivo periziato di € 730.000.000;

- l'aver, il Casini, emesso un'ordinanza per concedere alla Valtiberina S.p.a (di cui a suo tempo era socio Valentino Mercati) di accorciare drasticamente la Ciminiera, dichiarandola, more solito, pericolosa per l'incolumità pubblica, condizionando la mutilazione, definita provvisoria, alla rimessa in pristino: operazione mai eseguita, per cui a tuttoggi si attende un provvedimento (fra l'altro, la Valtiberina S.p.a ha beneficiato di un contributo di ca. 37.000)

- l'aver ottenuto, il Casini, come la proprietà Mercati, contributi e ingenti sgravi fiscali dallo Stato ponendo di base alla richiesta lavori illeciti e perfino non concessionati;

- l'aver rilevato in un'enorme costruzione nell'ex area Buitoni, denominata "I Portici", numerosi abusi che ne contemplano l'abbattimento senza farlo eseguire, anzi... vicenda qui ampiamente illustrata;

- l'aver, sempre il Casini, ricavato nel tetto della propria abitazione, situata in un altro palazzo sottoposto a vincolo, una terrazza a tasca, contravvenendo a specifiche norme comunali, prendendo, anche in questo caso, contributi pubblici.

I tre giornali, che narravano il nocciolo di questo scandalo, furono oggetto di un delinquenziale boicottaggio: vennero rastrellati e fatti praticamente sparire. Il Casini, dopo essere stato rieletto, querelò Bartolomei che nell'Agosto 2000 fu oggetto di un decreto penale di condanna a una multa di lire 750.000. Bartolomei si oppose e chiese il Processo, invocando il diritto di provare le proprie accuse. Il processo, come vedremo, iniziò il 31 Gennaio 2001



2001



15 GENNAIO

Gianni Bartolomei deposita un esposto - denuncia alla Procura della Repubblica di Arezzo che contiene la descrizione di tutta una serie di illeciti commessi dal Sindaco Dario Casini riferiti ai lavori eseguiti all' interno e all' esterno del seminterrato e di due vani al primo piano del palazzo Bourbon del Monte. Inoltre, viene descritta una variegata serie di violazioni di legge commesse per installare nei locali stessi il ristorante di proprietà dello stesso Casini e famiglia.

Nella stessa mattinata una copia dell' esposto - denuncia, con il timbro dell' avvenuto deposito, viene allegato a una richiesta di sfiducia al Sindaco rivolta ai componenti del Consiglio comunale.

I documenti di cui sopra furono pubblicati integralmente nel "Palazzo".



Il giornale, la cui testata è riprodotta qui a fianco, uscì come " numero raro" speciale in occasione del G8 a Genova. Difatti, come si legge sul titolo in prima pagina, conteneva una lettera al Sindaco di quella città in cui gli si chiedeva conto della situazione a dir poco disagiata ed ingiusta in cui erano stati messi i genovesi. Il " numeri raro" fu praticamente dedicato al problema della globalizzazione, ma riproduceva le pagine, rimpicciolite, del Palazzo, portando come esempio di malcostume amministrativo quello di Sansepolcro.

31 GENNAIO: INIZIA IL PROCESSO

Si giunge alla prima udienza con il preliminare tentativo di fare accettare all' imputato la remissione di querela del Casini, " sconsigliando" l' imputato stesso ad affrontare una battaglia contro una amministrazione comunale compatta che viene, di fatto, investita interamente.

Fra il 31 Gennaio 2001 e il 19 gennaio 2005 sono state tenute 11 udienze ed escussi venti testimoni, prodotti centocinquanta documenti, cinque perizie giurate, riempite circa mille pagine di verbali.

2002-2003: IL PROCESSO CONTINUA

Vengono presentati due Ricorsi Straordinari al Presidente della Repubblica:

7 Giugno 2002 - Giovanni Bartolomei, assistito dallo Studio Legale Grassi, inoltra un ricorso per chiedere l'annullamento della licenza - autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande del ristorante " Il Convivio" di proprietà del Sindaco di Sansepolcro Dario Casini e famiglia.

11 Novembre 2002 - Maddalena Giusti, assistita dallo Studio Legale Grassi, inoltra un ricorso per chiedere l'annullamento dell' accordo fra il Comune di Sansepolcro e l' Azienda " Aboca Erbe" (proprietà Mercati) in base al quale tale azienda può usare il giardino pubblico " Piero della Francesca" per esporre vasi ed altro inerenti la propria attività di commercio, esponendo targhe pubblicitarie sulla recinzione del giardino stesso ecc.

e lo chiamavano Trinità...

Comune di SANSEPOLCRO
 Provincia di AREZZO
 N. 60 10001A101161A1421115101
LICENZA DI PUBBLICO ESERCIZIO
 (Art. 86 T.U.L.P.S. artt. 132 e segg. R.D. 6 maggio 1949, n. 635; art. 3 legge 14 ottobre 1974, n. 524; art. 19, n. 7, D.P.R. 24 luglio 1977, n. 416)

IL SINDACO

Vista la domanda in data licenza di P.S. del 26/6/1974 con la quale il Sig. TACCUNI ADUA nato a Sansepolcro il 2 gennaio 1936 residente a Sansepolcro Via D. Chassagnini n. 47 avente il numero di codice fiscale sopra indicato, (1) in proprio chiede la licenza per l'esercizio pubblico di (2) "OSTERIA" in Via XX Settembre n. 166 all' insegna "OSTERIA DELLA PALMA"

Vista il bollettino di conto corrente postale n. 847 in data 29/12/78 comprovante il pagamento della somma di L. 8.500 quale tasse di Concessione Comunale di cui al n. 11, let. E della Tarifa annessa al D.M. 29 novembre 1978;

Vista il parere favorevole espresso dall'Ufficiale Sanitario in data

Vista il parere favorevole della Commissione di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426, integrata ai sensi dell'art. 2, comma terzo, della legge 14 ottobre 1974, n. 524, espresso con verbale n. del

Assunta la regolarità della documentazione prodotta a corredo delle domande;

Avuti presenti i criteri stabiliti con il Piano comunale di sviluppo e di adeguamento degli esercizi pubblici di vendita e consumo di alimenti e bevande;

Vista l'art. 86 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18 giugno 1951, n. 773 ed il Regolamento relativo approvato con R.D. 6 maggio 1949, n. 635;

Vista l'art. 3 della legge 14 ottobre 1974, n. 524;

Vista l'art. 19, n. 7 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 416;

DA' LICENZA

il Sig. TACCUNI ADUA sopra generalizzato per l'esercizio di (2) "OSTERIA"

SOMMINISTRATORE **LICO DI ALIMENTI E BEVANDE**

COMUNE DI SANSEPOLCRO Cod. STAT. 5110314

Cognome Nome IL CONVIVIO RISTORANTE GSTERIA ENOTECA SRL Via di

VIA TRAVERSARI N.1 SANSEPOLCRO Nationalità

Codice Fiscale 01593430513 Data 23/4/1999 P.I. 01593430513

LICENZA

PER L'ESERCIZIO DI TIPO **A** di cui all'art. 5 Legge 25/8/1991, n. 287
 Numero 287 Superficie Mt. 210,00 **DOC. N. 21**

PER L'ESERCIZIO DI TIPO **B** di cui all'art. 5 Legge 25/8/1991, n. 287
 Numero Superficie Mt.

PER L'ESERCIZIO DI TIPO **C** di cui all'art. 5 Legge 25/8/1991, n. 287
 Numero Superficie Mt.

PER L'ESERCIZIO DELLA SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE di cui all'art. 1 Legge 25/8/1991, n. 287
 Numero Superficie Mt.

A CARATTERE X stagionale dal al

ESERCIZIO Indirizzo Sansepolcro VIA TRAVERSARI Circo. N. N. 1 CAP 52038

nel quale sta in Indirizzo Circo. N. CAP

Trasferita da

La Licenza è rilasciata per:
 Licenza Precedente: Licenza Precedente: Licenza Precedente:

Substrato Soluzioni Licenza Precedente:

Non è prevista sede di esercizio

RELASCIATA IL 9/4/2004 bollo 10,35 euro RESPONSABILE DEL SERVIZIO D. Pizzani M. Antonella

COMUNE DI SANSEPOLCRO
 Provincia di Arezzo
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

AUTORIZZAZIONE N. 297 DEL 17/2/2005
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE TIPOLOGIA B
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la legge 25/8/1991 n. 287 e la legge 5/4/1996 n. 25 in esecuzione di quanto stabilito con Regolamento Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 137 del 27/11/2002 modificato con del C.C. n. 21 del 31/3/2004.

Vista l'ordinanza del Sindaco n. 166 del 27/11/2002 e il bando comunale per l'assegnazione di nuove autorizzazioni di pubblico esercizio pubblicato in data 12/5/2004 e approvato con atto del Responsabile del Servizio n. 363 del 12/5/2004.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 20/4/2005.

Vista la domanda presentata in data 26/1/2005 prot. 1499 del Sig. Casini Matteo nato a Città di Castello (PG) il 15/1/1976, residente in Sansepolcro Via A. Meucci in qualità di legale rappresentante de IL CONVIVIO S.A.S. DI CASINI MATTEO F.C. con sede in Sansepolcro Via A. Traversari 1, P.I. 01593430513, per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande tipologia B nei locali posti in Sansepolcro Via A. Traversari n. 1.

Verificato che il Sig. Casini Matteo è iscritto al R.F.C. della Camera di Commercio di Arezzo con il n. 26766 in data 23/4/1999 in qualità di delegato della società in funzione per somministrazione di alimenti e bevande.

Considerata la completezza della domanda e la sua accettabilità.

AUTORIZZA

IL CONVIVIO S.A.S. DI CASINI MATTEO F.C.
 con sede in Sansepolcro Via A. TRAVERSARI 1, P.I. 01593430513.

Ad esercitare l'attività di **SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE TIPOLOGIA B** nei locali posti in Sansepolcro **VIA A. TRAVERSARI 1 (Zona 1)** aventi superficie di somministrazione categoria

- PRESCRIZIONI**
- La presente autorizzazione è rilasciata con riserva per l'Amministrazione di procedere alle verifiche circa la veridicità delle autorizzazioni e delle dichiarazioni rese dall'interessato. A seguito di dette verifiche, ove emergessero dichiarazioni inesatte o false, sulle responsabilità penali ai sensi dell'art. 16 DPR 28/12/2000 n. 435, si procederà alla revoca della presente autorizzazione e degli altri benefici di legge concessa all'emissione del presente provvedimento.
 - L'autorizzazione ha validità fino al 31 dicembre del quarto anno successivo a quello del rilascio e, automaticamente rinnovata se non viene revocata o annullata.
 - L'autorizzazione è revocata qualora il titolare, salvo prova in caso di comprovata necessità, non attua l'attività nei locali sopra indicati entro quarantacinque giorni dalla data del rilascio ovvero ne sospende l'attività per un periodo superiore a dodici mesi.
 - L'attività di somministrazione deve avvenire nel rispetto delle norme igienico-sanitarie ed in particolare, ove concepiti manipolazione e/o deposito di alimenti, non potrà essere iniziata prima del rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 2 della legge 30 aprile 1962 n. 363.
 - preventivamente all'inizio dell'attività di titolare della presente, entro quarantacinque giorni dalla data di rilascio dovrà provvedere a comunicare all'Ufficio Attività Produttive le caratteristiche dei caratteristiche del locale nonché la dichiarazione che l'esercizio rispetta i criteri di igienicità di cui ai decreti n. 564/1992 e 534/1991.
 - qualora vengano utilizzati impianti o macchinari nuovi il titolare dovrà inviare al Comune apposita relazione sull'impatto acustico a norma della L. 26/10/1995 n. 447 e della D.L. 1/12/1998 n. 87, firmata da tecnico abilitato.

Sansepolcro, 17/2/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Dr. Pizzani M. Antonella

ANNOTAZIONI

Fra il 1998 e il 17 Febbraio 2006 (quattro giorni prima che al Comune di Sansepolcro arrivi il Commissario) il ristorante " Il Convivio" dell' ex Sindaco Dario Casini, moglie e figlio, ottiene tre licenze - autorizzazioni alla somministrazione di alimenti e bevande.

La prima, come vedremo, risulterà fasulla poiché era una vecchia licenza decaduta e indebitamente riesumata. Fra l'altro esiste una perizia, agli atti del Processo conclusosi alla Corte d' appello di Firenze il 17 Marzo 2006, che dichiara essere false le firme sui tre documenti fondamentali per ottenere tale licenza: due di queste firme vengono date come riconducibili alla mano di Dario Casini.

La seconda autorizzazione, oggetto di un ricorso in sede amministrativa, è stata restituita al Comune durante l'istruttoria, così da rendere improcedibile il ricorso stesso poichè specificatamente diretto ad annullare tale seconda autorizzazione.

La terza di cui si è ottenuta la copia da pochissimo rivolgendosi al Commissario prefettizio è entrata a far parte delle carte allo studio dei legali.

RICORSO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ENTRA IN BALLO L'AMMINISTRATORE GRAZIOTTI Vicesindaco di Casini



COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo
Via Matteotti 1 - C.A.P. 52037

Prot. 14026

Sansepolcro, 19.10.2002

Racc.R.R.

AMMINISTERO DELLE ATTIVITA'
PRODUTTIVE
Direzione degli Affari Generali
Via Mellini, 2
00187 ROMA

COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo
Via Matteotti 1 - C.A.P. 52037

e.p.c. Al Sig. Giovanni BARTOLOMEI
c/o Studio Legale S. Grassi
Via G. Capponi, 26
FIRENZE

Al Sig. Bruno GRAZIOTTI
Via Travertini
SANSEPOLCRO

18

Sansepolcro, 27 luglio 2002

Oggetto: Ricorso straordinario al Capo dello Stato del Sig. Giovanni Bartolomei, residente in Sansepolcro per annullamento dell'autorizzazione di esercizio pubblico denominato "Ristorante Il Convivio".

Con riferimento al disposto di cui all'art. 9 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, si trasmette il ricorso al Capo dello Stato notificato dal Sig. Giovanni Bartolomei, residente a Sansepolcro, in Via della Misericordia n. 1, tramite lo Studio Legale Stefano Grassi e Associati, Via G. Capponi n. 26. Il ricorso chiede l'annullamento dell'autorizzazione per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande rilasciata col n. 244 l'1.6.1999 alla S.r.l. "Il Convivio Ristorante Osteria Enoteca" già aperta dal 1999 e dell'ordinanza n. 45 del 16.5.1997 che approva la disciplina per il rilascio di autorizzazioni per pubblici esercizi.

Quindi con l'originale del ricorso sono spediti anche i seguenti documenti:

- relazione dell'Ufficio comunale che ha istruito il rilascio delle licenze di esercizio pubblico; sopra una provvisione penale, depositata, attivata dallo stesso ristorante, Sig. Bartolomei Giovanni, già affittuario della torre soprastante i locali ove è posto l'esercizio pubblico "Il Convivio" a dimostrazione della tardività del ricorso al Capo dello Stato;
- copia di sentenza TAR Friuli n. 293/1995 che conferma l'operato del Comune circa la decadenza invocata per la licenza già intestata alla Sig.ra Tacconi la cui azienda è stata acquistata dalla S.r.l. "Il Convivio";
- copia del quesito fornito dall'ANCI datato 14.6.2001 attinente un caso analogo;
- copia della corrispondenza intercorsa col Difensore Civico Regionale sul medesimo argomento.

Distinti saluti.

IL VICE SINDACO

Bruno GRAZIOTTI

OGGETTO: ristorante "Il Convivio".

Le due lettere firmate dal vice Sindaco Bruno Graziotti riguardano la difesa della prima licenza - autorizzazioni del "Convivio" nel corso dell'istruttoria svolta dal Ministero delle Attività Produttive e dal Consiglio di Stato sulla base del Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, inoltrato da Bartolomei.

In risposta alla lettera del Difensore Civico Regionale prot. 3899 del 17.07.2002 dobbiamo precisare che sia il rilascio della autorizzazione per l'esercizio pubblico "Il Convivio" sia il rilascio della concessione edilizia per il restauro dei locali nel centro storico che ospitano il medesimo ristorante sono stati già impugnati dal Sig. BARTOLOMEI in sede giudiziaria, amministrativa, penale, ecc.

Quindi il ricorso al Presidente della Repubblica come pure l'attivazione del Difensore Civico della Regione Toscana rappresentano, per ora, l'ultima di una serie di azioni poste in essere per invalidare gli atti che sono alla base dell'apertura del Ristorante "Il Convivio". Occorre precisare infatti che gli attuali titolari dell'azienda "Il Convivio" conducevano in passato altra azienda in locali concessi in locazione dal Sig. G. Bartolomei.

Comunque sono stati attivati i responsabili sia dell'ufficio Attività Produttive che Urbanistica di questo Comune che hanno stilato loro separate relazioni sull'argomento che vengono allegate a questa lettera e che sembrano sufficientemente chiare ed esplicative degli atti che il ricorrente chiede di annullare e al quale sono stati tutti rilasciati in copia.

Ritornando disponibili a fornire ulteriore documentazione e/o chiarimenti, nel caso che codesto ufficio li richieda.

Distinti saluti,



IL VICE SINDACO
Bruno GRAZIOTTI

Bruno GRAZIOTTI

Bruno GRAZIOTTI



COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo
Via Matteotti 1 - C.A.P. 52037

Prot. 14383

Sansepolcro, 24.10.2002

Alla REGIONE TOSCANA
Ufficio del Difensore Civico
Via de' Pucci, 4
50122 FIRENZE

e p.c. Alla Sig.ra Maddalena GIUSTI
Via G. Buitoni, 65
SANSEPOLCRO

Oggetto: Segnalazione per utilizzo spazi giardino pubblico "Piero della Francesca"

In risposta e con riferimento alla nota del Difensore Civico n. 5345 del 9.10.2002 si comunica quanto segue:

- a) il giardino intitolato a Piero della Francesca, all'interno delle Mura, angolo tra Via G. Buitoni e Via N. Aggiunti, con la statua dell'Artista, è demanio pubblico del Comune per l'art. 824 del Codice Civile e segue la disciplina di cui all'art. 823 che precede. Tale giardino, da oltre dieci anni è affidato per la manutenzione dall'Associazione Rionale di Porta Roma che vi provvede ottimamente con un modesto contributo che annualmente paga il Comune di Sansepolcro.
Di fronte, sull'altro lato di Via Niccolò Aggiunti, sul Palazzo Bourbon del Monte appunto, la Società Aboca Erbe ha realizzato un Museo dell'Erboristeria e delle piante officinali. La variazione della destinazione d'uso dell'immobile da residenza a museo è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 116 del 28.9.2001, che si allega in copia. Non vi è alcun dubbio che il Museo (aperto al pubblico) delle piante officinali organizzato da Aboca Erbe, rappresenti un arricchimento culturale per tutta la Città che per di più non grava sui tributi pagati al Comune dai cittadini.
Sul giardino di Piero della Francesca Aboca Erbe ha proposto di esporre campioni di piante esotiche, ovviamente in vaso, che si ritiene aumentino, non diminuiscano, la fruibilità della struttura pubblica demaniale da parte dei cittadini che hanno modo di vedere piante, (caffè, tè, canfora, ecc.) che difficilmente potrebbero vedere altrimenti, in più Aboca Erbe ha anche proposto di fornire alla Società Rionale di Porta Romana eventualmente piantine di fiori che altrimenti la stessa Associazione dovrebbe acquistare dai vivaisti.
Infine, qualora per manifestazioni particolari, come è successo per l'inaugurazione del Museo in questi giorni, Aboca chiedi l'uso temporaneo del giardino, la relativa autorizzazione sarà data volta per volta dal competente Ufficio previo pagamento della tassa temporanea di occupazione aree e spazi pubblici.
Ciò succede anche per Piazza Torre di Berta, la piazza principale, nei giorni di mercato settimanale e in altre circostanze;
- b) la Società Aboca Erbe ha segnalato, come da allegato, un'attività di vendita di propri prodotti in un locale, già in passato adibito a pubblico esercizio. In questo caso non vediamo come possiamo legittimamente impedire questo diritto (si allega copia della segnalazione di inizio attività) che non interferisce col giardino;
- c) la ciminiera dell'ex Stabilimento Buitoni è stata in parte demolita perché pericolante quindi pericolosa in modo assoluto per la pubblica incolumità e la sua inclinazione ormai non era rimediabile altrimenti. La Società proprietaria si è assunta, nell'ambito dei lavori di urbanizzazione dell'area, destinata al recupero, l'obbligo della sistemazione della ciminiera;
- d) l'edificio condominiale denominato "I Portici" è stato condonato come da atto allegato in fotocopia in base alla legge n. 47/1985 e previo pagamento di una sanzione che è stata rateizzata con atto della Giunta comunale. Su questo punto è pendente un ricorso al TAR Toscana da parte della Società I.C.C. ove il Comune si è costituito in opposizione.

Rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento.
Distinti saluti.

IL VICE SINDACO
Bruno GRAZIOTTI

La lettera, firmata dal vice sindaco Bruno Graziotti, è diretta a Maddalena Giusti, che aveva segnalato ed esposto disfunzioni di varia natura sui seguenti argomenti:

1) CONCESSIONE in uso del giardino pubblico Piero della Francesca alla società "Aboca Erbe" di Mercati.

Su tale punto pende un Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica inoltrato da Maddalena Giusti, vedi qui p.5.

2) CIMINIERA BUITONI: il Graziotti parla di obbligo di sistemazione. La demolizione della ciminiera (leggi mutilazione) fu concessa dal Sindaco Dario Casini condizionandola alla rimessa in pristino ossia a riportare la ciminiera, dopo consolidata, allo stato originario.

È scaduta da tempo la concessione edilizia, la ciminiera è rimasta un mozzicone e non è stato preso alcun provvedimento, anzi è "premiata" la Valtiberina S.p.a, proprietaria della ciminiera, con un contributo di ? 37.000 circa (trentasettemila Euro)!!!

3) M A X I COSTRUZIONE, de "I Portici": palazzo che, nel rispetto della legge, doveva essere abbattuto da tempo! Esso è al centro di una vicenda di quelle ormai conosciutissime sia ad Arezzo che a Sansepolcro.

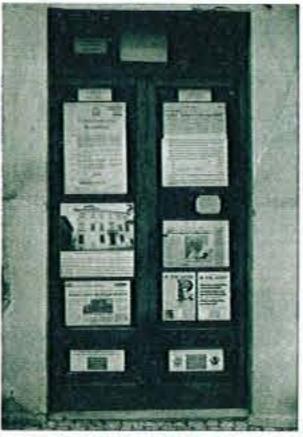
ELEZIONI: L'AVV. ALESSIO UGOLINI CANDIDATO A SINDACO 24 MAGGIO: ESCE L'EDICOLA

L'EDICOLA

Un foglio con una legge illustrata la legge (Giornale della Vittoria)

UNA PORTA DEL BORGO Esistono ancora i giovani?

A volte crediamo i Borghi sono piccoli, isolati, dove si sono spenti i giovani. In realtà, se si guarda bene, si scopre che in molti di essi, specie in quelli del centro, c'è ancora una vita. E che, in questi borghi, si sta ancora facendo qualcosa di buono. E che, in questi borghi, si sta ancora facendo qualcosa di buono. E che, in questi borghi, si sta ancora facendo qualcosa di buono.



Due domande al candidato Alessio Ugolini

Senta Avvocato, con la sua faccia stampata dappertutto, lei sta diventando la Gioconda del Borgo: vuol dire che significa quel sorriso? Forse troverà inopportuno che accenti la domanda e si arrabbia. Ma non si arrabbia.

Il sorriso è un riflesso del piacere. E il piacere è un sentimento che si nutre della compagnia degli altri. E che si nutre della compagnia degli altri. E che si nutre della compagnia degli altri.



* La bugia di Ugolini *

Sansepolcro

Ugolini: "Ma non c'è incompatibilità"

LAZZARONI. Sarà a tempo pieno, o a tempo parziale? Ugolini non sa. Ma non c'è incompatibilità. Ugolini non sa. Ma non c'è incompatibilità. Ugolini non sa. Ma non c'è incompatibilità.

È arrivato il momento di capire se il Cavaliere Ugolini, che si presenta al vertice del Consiglio comunale di Sansepolcro, è un uomo serio. Ugolini non sa. Ma non c'è incompatibilità. Ugolini non sa. Ma non c'è incompatibilità.

ANNO 1995 (il 27 giugno Dario Casini eletto sindaco per la prima volta)	€
1996	76.965.000
1997	64.823.000
1998	324.714.000
1999	133.886.000
2000	98.139.000
TOTALE LORDO = 491.215.000 (quattrocento novantaseimila duecentocinquanta euro)	

Per questi ultimi tre anni, 2001-2003, la carica gli si accende la moglie e il figlio. Ugolini non sa. Ma non c'è incompatibilità. Ugolini non sa. Ma non c'è incompatibilità.

ORA SPETTA ALL'AVVOCATO ALESSIO UGOLINI CHIARIRE QUESTO SECONDO MISTERO: ANCHE SE IL PRIMO L'AVEVA DETTO LA REGINA DEI FRASCOSI RAPPORTI CON IL COMUNE BASTEREBBE DA SOLO A TOGLIERGLI LA FIDUCIA DEGLI ELETTORI.

L'OMERO
L'Uomo Nero è un gioco antico di carte, nato a Venezia, che si è diffuso in tutta Italia. Ugolini non sa. Ma non c'è incompatibilità. Ugolini non sa. Ma non c'è incompatibilità.

Ne vorrà anche una di scorta?

Al concittadino Onorevole Avvocato Giuseppe Fanfani

Caro Beppino,
non c'è bisogno che illustri proprio a un uomo di legge i documenti che vedi su questa pagina né la vicenda narrata sulle altre. Mi auguro che tu non sia cresciuto tanto, per età e carriera, da considerare me un bizzarro idealista e i Casini e gli Ugolini stimata razza di Amministratori. Affido questo foglio alle Autorità competenti e ai rappresentanti del popolo, Deputati e Senatori, della nostra Provincia, per primo a te, che sei del Borgo. Un isolato individuo come il sottoscritto, al massimo può completare, come sta facendo, il quadro pazientemente costruito in anni di lavoro, per stabilire quanto e fin dove l'arrogante potere locale abbia credito. So bene che a Roma ci sei andato con i voti del gruppo che ancora sostiene Casini e Ugolini, ma il contributo a un viatico elettorale non costituisce certamente un debito inestinguibile. A Roma ti sei già fatto notare per come stai affrontando certi problemi legati alla Giustizia. Ora, sarebbe ragionevole aspettarsi che mettesti capacità e prestigio anche al servizio del paese dove sei nato: prima che tu possa trovare, tornando a casa, dipinto sulla parete del nostro museo, al posto della Resurrezione, il ritratto di un imprenditore o di un sindaco.

I più cordiali saluti,
Gianni

Terminato il secondo mandato del Sindaco Dario Casini viene candidato il suo compagno di partito Avvocato Alessio Ugolini.

Quindici giorni prima delle elezioni, Gianni Bartolomei stampa e diffonde nelle edicole "L'Edicola" in cui mostra come Casini e Ugolini siano stati a stretto contatto fin dal primo insediamento di Casini in Comune. Inoltre l'Avv. Ugolini viene smentito su una dichiarazione fatta alla stampa nel 1999, nella quale diceva di non avere, in pratica, rapporti professionali con il Comune: attraverso i Modelli 770 viene ricostruita la somma versata ad Ugolini dal Comune, al momento della sua dichiarazione: circa 500 milioni.

Più tardi l'Avv. Ugolini, sollecitato all'interno e all'esterno del Comune, presenterà ulteriori conti, sulle proprie parcelle, che giungono a 960 milioni di lire circa. La vicenda, come tante altre, è ancora da chiarire definitivamente.

Lettera inviata a Giuseppe Fanfani nel maggio 2004 ed inserita nel giornale "L'EDICOLA"

13 GIUGNO: L'AVV. ALESSIO UGOLINI ELETTO SINDACO CON 24 VOTI DI SCARTO

IL SINDACO E' ELETTO CON L'APPOGGIO DI "SANSEPOLCRO PER VALTIBERINA DEMOCRATICA", MENTRE IL CAPOLISTA DEL SUO PARTITO (I DS) E' COSTRETTO AL RIPESCAGGIO

LA CURIOSITA' Affollata udienza in tribunale per un processo di diffamazione a mezzo stampa

XIV LA NAZIONE Sabato 9 luglio 2004



SINDACI IN TRIBUNALE
Alessio Ugolini

Il primo cittadino difende l'ex

CITTA' DI CASTELLO — Un sindaco appena eletto che, in un'aula di giustizia, tutela gli interessi del suo predecessore, costituitosi parte civile in giudizio. Un episodio decisamente singolare quello che si è materializzato ieri nella sezione distaccata fifernate del tribunale di Perugia, nell'ambito di un processo che vede G.H. (difeso dall'avvocato Alberto Stafficci) chiamato a rispondere di diffamazione continuata a mezzo stampa nei riguardi di Dario Casini, all'epoca del fatto sindaco di Sansepolcro: quest'ultimo ha sporto querela affidandosi all'avvocato Alessio Ugolini,

Dario Casini ha sporto querela e si è affidato al «collega» Alessio Ugolini per far valere le proprie ragioni. L'imputato ha confermato di essere l'autore di alcuni articoli apparsi a Sansepolcro in diverse pubblicazioni

ni, che pochi giorni fa è diventato il nuovo primo cittadino della città toscana. L'udienza di ieri (giudice Bruno Perla, pm Stefania Vincenzielli), dopo la deposizione di un testimone è iniziata proprio sull'esame al quale si è volontariamente sottoposto l'imputato, accusato (nella veste di autore ed edi-

tore) in relazione al contenuto di alcuni articoli apparsi in più pubblicazioni («La Piazzata», «Cotti e conditi» e «Notizie di reato»), tutte edite in numero unico nel giugno-luglio '99. Negli stessi G.H. (che in aula ha confermato tutto quanto scritto all'epoca) imputava in sostanza all'allora primo cittadino di aver adottato una se-

rie di ordinanze con eccesso di potere e di avere abusato del suo ruolo per perseguire interessi personali (in particolare, in ordine a presunte irregolarità relative alla ristrutturazione di immobili di proprietà dello stesso Casini o dei suoi familiari). L'avvocato Ugolini, dal canto suo, ha puntato l'attenzione sul fatto che varie cause civili tra l'imputato e Casini si fossero concluse in senso favorevole al suo assistito. Il giudice ha rinviato al 17 novembre prossimo: una sentenza particolarmente attesa, come testimonia l'inusuale affluenza di pubblico registratosi nell'udienza di ieri.

Paolo Cocchieri

Domenica 29

Agosto 2004

SANSEPOLCRO 25
CORRIERE

Imboccata la strada della collaborazione fra maggioranza e opposizione in consiglio comunale

«Mostrerò gli atti della mia consulenza»

Il sindaco Ugolini: massima trasparenza su delibere e parcelle

Sabato 25 settembre 2004

CASENTINO / VALTIBERINA

SANSEPOLCRO Sul suo passato come avvocato del Comune il sindaco Ugolini passa al contrattacco: «Ho già querelato»

«Contro di me solo menzogne»

Giovedì 7

Ottobre 2004

SANSEPOLCRO 27
CORRIERE

Incontro decisivo, assente il sindaco, per la rottura definitiva o per ritrovare l'unità della maggioranza

Crisi nell'alleanza: oggi confronto verità

Dopo i veleni reciproci faccia a faccia fra centrosinistra e Prc

19 GENNAIO: SENTENZA A CITTA' DI CASTELLO GIANNI BARTOLOMEI CONDANNATO A 350€ DI MULTA (trecentocinquanta euri)

Domenica 9
Ottobre 2005

SANSEPOLCRO **27**
CORRIERE

L'incarico passa nelle mani del sindaco che dovrà ora traghettare il Piano strutturale
Terremoto all'Urbanistica, Farinelli via
Rifondazione vuole la sua testa e l'assessore si dimette

XII LA NAZIONE

CASENTINO / VALTIBERINA

Martedì 11 ottobre 2005

SANSEPOLCRO Pesante crisi nella coalizione di centrosinistra

Dimissioni dell'assessore Il sindaco: tutto trasparente

di Michele Casini
SANSEPOLCRO - È gravissima la crisi politica a Sansepolcro: alle 18.30 circa di sabato l'assessore biturgense all'urbanistica Cesare Farinelli ha consegnato le sue dimissioni al sindaco Ugolini dopo una tormentata verifica di maggioranza, ufficializzando una crisi che ha creato grande sconcerto in città, soprattutto per essere arrivata come un fulmine a ciel sereno e soprattutto in merito a un settore come l'urbanistica, delicatissimo, ma

**«E' stato uno
scontro
fra Farinelli
e la linea di
Rifondazione»**

sul quale si era costruita la vittoria elettorale, pur risicata, della coalizione guidata da Ugolini. Proprio con il sindaco Alessio Ugolini abbiamo parlato delle dimissioni di Farinelli dalla

**SINDACO E
ASSESSORE**
Alessio Ugolini ha preso l'interim dell'urbanisti.



siglio comunale: "Sono ipotesi del tutto false - ha tenuto a precisare il sindaco - delle quali chi si renderà autore sarà chiamato a risponderne anche a livello legale da parte dell'amministrazione comunale qualora queste affermazioni, ripeto false, andassero a ledere l'onorabilità e la professionalità degli uffici preposti e della stessa municipalità. Quanto a Farinelli, esprimendogli la mia piena solidarietà mi auguro che resti nella vita politica cittadina in rappresentanza del suo partito, i Repubblicani Europei. L'ex assessore saprà in ogni caso motivare da sé la sua uscita dalla mia giunta". E intanto del piano strutturale che ne sarà? "Assumo io l'interim di urbanistica e ambiente fino alla

**Ugolini terrà
la delega
dell'urbanistica
fino alla metà
della legislatura**

Mercoledì 19
Ottobre 2005

SANSEPOLCRO **29**
CORRIERE

Il gruppo di minoranza chiede piena luce su dimissioni dell'ex assessore Farinelli e Piano strutturale
Gestione dell'urbanistica sotto inchiesta
Offensiva di Viva Sansepolcro, s'indaga su accuse anonime

Domenica 22 gennaio 2006

CASENTINO / VALTIBERINA

LA NAZIONE XI

SANSEPOLCRO Rifondazione ha siglato la rottura dell'alleanza di Valtiberina democratica

Sfiducia al sindaco

AREZZO

OTTOBRE

ail: corrarezzo@corr.it / TEL. 0575/28388 FAX 0575/302063

Anno XXIII N. 274 Euro 1,00 - Mercoledì 5 ottobre 2005



NOVEMBRE

Accertamenti in corso sull'operato di funzionari e tecnici per opere pubbliche e contratti

Appalti e incarichi: indagati in tre Due inchieste della Procura su presunti abusi in Provincia

Luca Serafini

AREZZO - Gare d'appalto e concorsi sotto la lente d'ingrandimento. Presunte irregolarità. Ombre, per il momento. Al centro però di un accuratissimo lavoro investigativo diretto dalla Procura della repubblica di Arezzo. Che con due distinte inchieste sta cercando di fare luce intorno ad una serie di atti della Provincia di Arezzo. Sono tre le persone indagate. Tecnici e funzionari chiamati in causa nell'ambito di una complessa attività di accertamento in corso ormai da qualche mese e che potrebbe giungere alla sua conclusione entro la fine dell'anno.

I due fascicoli aperti in tempi diversi dalla magistratura aretina - ma entrambi sotto la direzione del sostituto procuratore Fio Amato - riguarderebbero opere pubbliche e incarichi. I tre e contratti messi a punto in seno all'ente pubblico e che - questo il punto centrale da chiarire - potrebbero essere stati viziati da scorrettezze e imparzialità. Abusi, in una parola.

Il condizionale è comunque d'obbligo sull'intera vicenda. Che potrebbe chiudersi in uno dei seguenti modi: o con la formulazione di capi di imputazione veri e propri, mentre con il sostanzialmen-



Procura Accertamenti in corso su alcuni atti della Provincia di Arezzo. Tre le persone indagate

Sequestrata documentazione negli uffici ora al vaglio degli inquirenti. Entro l'anno potrebbe concludersi l'attività della magistratura

diverse posizioni è il compito che gli inquirenti stanno assolvendo in questa fase. Per compiere il lavoro di accerta-

mento dei fatti si è anche proceduto al sequestro negli uffici di documenti ritenuti importanti.

Bucciarelli Ducci "Crisi in Comune? Ci pensi la Sestini"

AREZZO - Una maggioranza trasversale ha messo lo stop alle varianti non conformi al piano strutturale. Lo ha fatto approvando un emendamento dell'opposizione e bocciando quello proposto dall'Udc per il centrodestra. "Ora dice il suo leader Bucciarelli Ducci - c'è da capire quali sono i gruppi consiliari che rappresentano i partiti che sostengono il programma della giunta. Sarà, insomma necessaria una verifica politica con il coinvolgimento dei vertici regionali e nazionali degli stessi partiti. E se tutto ha origine nella Cat, a scongiurare la crisi può pensarci anche la senatrice Sestini che aveva reclamato per Forza Italia la presidenza della Commissione, alla quale il Consiglio mi aveva chiamato all'unanimità".

A pagina 17
Romano Salvi

DICEMBRE

Scandalo
in Comune



Il capo dell'Ufficio di via degli Albergotti fa il punto sull'indagine tangenti

Di Cicco promette "pulizia"

La Procura: se ci sono altre mele marce le colpiremo

Il parlamentare aretino della Margherita durissimo: "Hanno taciuto, si vada alle elezioni"

"Sapevano, se ne devono andare"

Fanfani: sindaco e vice hanno gravi responsabilità

Scandalo
in Comune



Federico Sciarpa
AREZZO - Sindaco e vice sindaco che sapevano e hanno taciuto, quindi devono dimettersi: gli in-



minare il malaffare; anzi hanno consentito che la Commissione Assetto del Territorio continuasse indisturbata a lavorare con le

L'Udeur



L'ATTACCO
L'on. Giuseppe Fanfani (foto piccola) torna ad accusare il sindaco Lucherini e il vicesindaco Ammirati (foto grande). Fanfani ha presentato un'interrogazione al ministro

TANGENTI Accuse al sindaco e al vicesindaco

Il caso in parlamento

Un'interrogazione di Fanfani al ministro Pisanu
«Intervenga d'autorità per ripristinare la legalità»

di Sergio Rossi

AREZZO — Il caso tangenti arriva in Parlamento, sul tavolo del ministro dell'interno Giuseppe Pisanu a cui Giuseppe Fanfani chiede di fatto, pur senza dirlo, il commissariamento del Comune. Il parlamentare aretino è chiaro: il ministro dica se l'amministrazione comunale può o meno continuare nell'attività amministrativa e quali iniziative «intenda adottare al fine di ri-

«Chi sapeva e ha taciuto adesso se ne deve andare»

stabilire la legalità e la correttezza nel governo della città». Fanfani, nell'interrogazione a risposta immediata depositata il 15 dicembre, ricorda la vicenda. E scrive: «Il fatto,

di per sé grave, è parso ancor più deprecabile sotto il profilo della responsabilità politico-amministrativa poiché, dall'ordinanza che ha disposto la custodia cautelare, è emerso che sia il sindaco di Arezzo sia il vicesindaco erano stati portati a conoscenza di alcuni episodi di tentata concussione proprio da parte dei cittadini ai quali erano state

avanzate richieste di danaro e altre utilità, e ciononostante non avevano assunto alcuna iniziativa e avevano lasciato che la commissione assetto del territorio continuasse a operare indisturbata... A fronte della situazione così delineata, né il sindaco né il vicesindaco hanno sentito il dovere di dimettersi... Lo scrivente ritiene quindi che non vi siano più le condizioni perché l'amministrazione possa essere lasciata operare e che sia necessario un intervento del ministro al fine di ristabilire i metodi di correttezza nell'azione amministrativa e di governo».

Un atto grave, on. Fanfani, Perché si è rivolto a Pisanu?
«Il ministero degli interni può intervenire d'autorità sulle amministrazioni locali quando si manifestano fenomeni di illegalità».

E questo le sembra davvero il

caso?
«Presto integrerò l'interrogazione portando a conoscenza del ministro gli articoli di stampa che dimostrano quanto la questione crei allarme sociale. A Pisanu riferirò anche le risposte stizzate di sindaco e vicesindaco che non possono negare di aver saputo. E non m'inducano a essere più preciso, d'altra parte le carte processuali parlano da sole».

Le responsabilità emerse sono riferite solo ai tre arrestati...
«Si sbaglia, chi sapeva e non è intervenuto ha responsabilità enormi, politiche e non. Nel nostro ordinamento c'è un principio che suona così: non impedire un fatto che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo».

Cosa si doveva fare secondo lei?

«Se sindaco e vicesindaco sape-

vano, avevano quantomeno il dovere di convocare gli interessati e intimare loro di smettere. Oppure riferire al consiglio comunale, o comunque intervenire in qualche modo. Perché hanno taciuto? Non si rendevano conto del danno per la città?»

Quali sono, a suo avviso, i problemi più importanti contro i quali la giunta si è scontrata?

«Lo dissi già in campagna elettorale: il sindaco non poteva governare con 20 consiglieri contro 20 perché sarebbe stato costretto a concedere tutto a ogni consigliere. Altrimenti, come spiegherebbe le tante varianti senza apparente disegno organico di sviluppo urbanistico? Ma la cosa più grave è che il sindaco insisteva nel rimanere in sella, dimenticando la massima di Guicciardini secondo la quale nessun interesse particolare si

può perseguire se non nel quadro di un interesse collettivo più ampio. Se poi si aggiunge l'incapacità della giunta a concepire qualsiasi altro fattore di sviluppo economico che non sia quello edilizio, il danno è completo».

Lei è contro il mattone?

«La giunta Lucherini non sa immaginare altri fattori economici se non quelli legati all'edilizia. Io sono contro questo. Le pare giusto trasformare Arezzo da città d'imprenditori di prim'ordine in una città di immobilizzatori? In termini economici vuol dire che i capitali prima impiegati nell'industria, oggi vengono ritirati dalla produzione e immobilizzati. Senza impresa non c'è lavoro né ricchezza, non c'è futuro per i nostri ragazzi».

Le sue soluzioni...

«La maggioranza prenda atto che è finita, a prescindere dalle indagini giudiziarie. Io non ho nulla di personale con nessuno, ho il dovere istituzionale di difendere i cittadini del mio collegio e della città».

«E' la giunta dell'edilizia, è diventata la città degli immobilizzatori»

GENNAIO 2006

VARIANTOPOLI

Raggiunti pure il figlio e Nencioli. Inquirenti negli studi e in casa di quest'ultimo

Coi voti in consiglio favoriti Marco e l'altro architetto? Si ipotizza fosse uno schermo

Sindaco, avviso in villa

Notificato alle 8,30. Ecco le pratiche per le quali è scattata anche la perquisizione

Sabato 21
Gennaio 2006

AREZZO CORRIERE

Vivi
Arezzo

Presentazione di Romano Prodi, alla Borsa Merci l'autore e Federico Gelli

Fanfani e la legalità calpestata

Stasera il deputato presenta il suo libro in città

CASENTINO / VALTIBERINA

LA NAZIONE XI

Sabato 28

Gennaio 2006

SANSEPOLCRO

27

CORRIERE

SANSEPOLCRO Il sindaco Ugolini conferma: dimissioni il 2 febbraio senza un accordo

Conto alla rovescia sulla sfiducia

Vediamo allora come stanno andando le cose dopo che è stata notificata nella mattinata di ieri la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Alessio Ugolini. Occorrevano otto firme di consiglieri ed otto ce ne sono: quattro di Rifondazione comunista e quattro di Viva Sansepolcro.

Qual è la prassi ora? Lo ha evidenziato il presidente del consiglio comunale Guido Guerrini.

La massima assise sarà convocata, per discutere la mozione di sfiducia, tra il 17 ed il 20 di febbraio, nel frattempo un altro consiglio comunale dovrà decidere, in precedenza, in merito al bilancio cittadino.

Le eventuali dimissioni del sindaco Ugolini, come già anticipato dallo stesso primo cittadino, saranno presentate il 2 di febbraio

se non si arriverà in questi giorni a rivedere la situazione. Le dimissioni, se non succederà nulla che le possa evitare, saranno attive venti giorni dopo la data del 2 febbraio, al chè si passerebbe poi alle eventuali nuove elezioni nel mese di maggio per il rinnovo dell'intero consiglio comunale, della giunta e del sindaco. Il dialogo ancora, comunque, conti-

nua
so è
amj
noti
per:
poli
che
con
per
ziot
lia
nali

Libro di Fanfani sulla legalità

SANSEPOLCRO - Verrà presentato questo pomeriggio "La legalità calpestata", il libro scritto dall'onorevole Giuseppe Fanfani, parlamentare della Margherita e capogruppo nella Commissione Giustizia della Camera. L'appuntamento è alle 18 nella sala consiliare di Palazzo delle Laudi. L'autore si confronterà con il pubblico sui temi della giustizia, in particolare sulle riforme dell'uscente legislatura.

PRIMO PIANO AREZZO

POLITICA Prime promesse del candidato dell'Unione

Fanfani: faremo pulizia e staremo vicino alla gente

guc
del
qu
dic
ad
ran
del
to j
ran
noi

XVI LA NAZIONE

CASENTINO / VALTIBERINA

Martedì 11 maggio 2005

SANSEPOLCRO Il gruppo «Viva Sansepolcro» interroga Ugolini

«I Portici sono ancora sporchi Il sindaco deve intervenire»

di Fabio Patti

SANSEPOLCRO — Sono molte e diverse le situazioni legate all'igiene e decoro della città pierfrancescana; negli anni passati abbiamo visto come ad essere interessato era il cosiddetto «Palazzo» del Melello, rifugio di centinaia di piccioni, ma adesso ultimato e diventato un punto di riferimento della zona; ora è il gruppo consiliare di «Viva Sansepolcro», all'opposizione nei banchi di Palazzo delle Laudi, ad inoltrare un'interrogazione al sindaco Ugolini in merito all'attuale situazione del

**Continua la
polemica legata
all'igiene ed
al decoro di
tutta la città**

condominio i «Portici», nella nuova zona dove sorgeva lo stabilimento Buitoni, una realtà, attualmente, con molte famiglie che rappresentano forse uno tra i condomini più grandi di Sansepolcro.

I consiglieri Mancini, Foni, Frullani e Polcri, fanno presente che quasi un anno fa, nel mese di luglio, il condominio aveva inoltrato al comune pierfrancescano ed

**VECCHIO
PROBLEMA**
I consiglieri
di «Viva
Sansepolcro» già
quasi un
anno fa
avevano
fatto
presente che
era
necessario
un intervento
immediato



alla Usl 8, la richiesta di intervento a tutela della pubblica salute a causa di una zona adiacente al fabbricato, lasciata in stato di abbandono con «erba alta e fitta dove si annidano animali che poi entrano nelle singole proprietà dei condomini confinanti con il ter-

reno in questione che risulta essere terra di nessuno».

Il sindaco risponde pochi giorni dopo che il terreno in questione non era di proprietà comunale.

In data 7 agosto 2004 la Usl risponde sia al sindaco Ugolini

che al condominio i «Portici» dicendo di aver effettuato un sopralluogo e che «i terreni adiacenti al condominio risultano essere in grave stato di abbandono e di degrado con presenza di erbacce, rovi, piante e ricettacolo di rifiuti di ogni genere e possibile rifugio

di animali non desiderati come topi e serpi».

La nota della Usl prosegue invitando il sindaco di Sansepolcro ad emettere tutti quegli atti amministrativi necessari affinché la proprietà «elimini quanto prima, ma non oltre il 21 agosto 2004, tutte le incompatibilità igienico sanitarie e di decoro riscontrate con il sopralluogo».

In data 13 settembre 2004 l'ufficio urbanistica del comune bi-turgense informa il condominio che è stata attivata la ditta competente.

«Viva Sansepolcro» fa però ora notare, nell'interrogazione al sindaco e al presidente del consiglio comunale, che alla data odierna, a distanza di nove mesi dalla prima richiesta del condominio dopo che lo stesso nel mese di ottobre dello scorso anno aveva sollecitato di nuovo l'amministrazione, ancora «non è stata evasa la richiesta da parte della Usl di eliminare entro il 21 agosto 2004 tutte le incompatibilità igienico sanitarie e di decoro».

**Del 13 settembre
dello scorso
anno l'Usl
non è ancora
intervenuta**

20 FEBBRAIO: AREZZO COMMISSARIATA

Lunedì 20 Febbraio 2006

Anno 148 n. 50

e-mail: cronaca.arezze@lanazione.net

Arezzo

LA NAZIONE

Via Petrarca, 15

Tel. 0575-292311 - Fax 0575-292317

STUDIO G
by Marta srl

Collezione **ipe**
CAVALLI

Via V. Veneto, 13 - Arezzo
Tel. 0575 903939
www.studiogarredamenti.com

CRISI POLITICA

Il Prefetto alla nomina, domani le surroghe dei consiglieri dimissionari

Oggi il commissario

di Sergio Rossi
AREZZO — E' il giorno del commissario. Forse. Il Prefetto, Maurizio Di Pasquale, dovrebbe oggi nominare il commissario ad acta con l'incarico di provvedere d'autorità alle surroghe. Già domani il compito potrebbe essere assolto consentendo al consiglio comunale di riunirsi col

no a far parte del consiglio comunale due esponenti di Alleanza Nazionale, Pier Luigi Faltoni e Daniele Piccoletti, e uno di Forza Italia, Fabio Diozzi. Il presidente Oreste Civitelli dovrebbe convocare la prossima seduta di consiglio per il 27 febbraio, a meno di altri colpi di scena uno dei quali potrebbe essere lega-

Bucciarelli Ducci qualora avvenissero entro il 24 febbraio. In ogni caso la ricomposizione del consiglio resta lontana da una soluzione definitiva perché è dato per certo un nuovo ricorso dell'Unione al Tar contro l'atto prefettizio di nomina del commissario. E d'altra parte il centrosinistra, iniziando dai suoi più alti



MONTE SAN SAVINO

Cinquantenne scomparso E' giallo

MONTE SAN SAVINO — E' giallo. Un giallo che a tarda sera non era ancora stato risolto. Da ieri mattina si sono perse le tracce di un uomo di circa cinquanta anni, originario della zona di Palazuolo, piccolo, suggestivo borgo sopra Monte San Savino, in cima al passo della vecchia strada che porta a Siena, scendendo a Colonna di Grillo.

21 FEBBRAIO: SANSEPOLCRO COMMISSARIATA

Martedì 21
Febbraio 2006

SANSEPOLCRO **27**
CORRIERE

In carica già da questa mattina. Elezioni a fine maggio: inizia la corsa per la scelta dei candidati

Comune, oggi arriva il commissario

Sarà il vice prefetto Abbamondi a guidare la città fino al voto

Claudio Roselli

SANSEPOLCRO - Nominato il commissario che guiderà il Comune di Sansepolcro alle elezioni. E' Lorenzo Abbamondi, 54 anni, vice prefetto vicario di Arezzo, che sarà a Sansepolcro già da questa mattina. Il commissario prefettizio torna a distanza di oltre 44 anni dall'unico precedente che registra il Comune biturgense. Con una coincidenza curiosa, perché anche allora era in carica un sindaco Ugolini (l'avvocato Mario, padre di Alessio), ma allora a causare un simile provvedimento non fu una mozione di sfiducia. Era il 6 novembre del 1961 quando ancora in apertura di verbale stava scritto "il consiglio comunale", mentre nel successivo - datato 1 dicembre - compariva già in calce il dottor Francesco Voria, inviato nella città biturgense dall'organo provinciale di derivazione governativa. Ma tornando all'oggi, cosa succederà fino alle elezioni? Intanto, in un'unica figura vengono a concentrarsi le funzioni ricoperte dal sindaco, dalla Giunta e anche dal Consiglio comunale che perde i crismi dell'operatività, nonostante l'avvenuto scioglimento di fatto verrà ufficialmente ristabilito nei mesi successivi.

L'intervento

Sestini: "Servono un sindaco e una Giunta responsabili"



Senatrice Grazia Sestini di Forza Italia

renza in cui la sinistra estrema (Rifondazione è il primo partito a Sansepolcro) ha condizionato giunta e sindaco. Ciò costituisce un avviso per tutti gli italiani: attenzione con Rifondazione non si governa. Ci pensino Prodi, Fassino e Rutelli. L'Italia è un paese moderato e democratico, che rifiuta gli estremismi e i ricatti delle forze estreme. Rifondazione Comunità resta un alleato troppo forte per non essere ricattatore. Tornando a Sansepolcro - afferma Sestini - credo che la città abbia bisogno di un sindaco e di una giunta responsabili, in grado di affrontare le grandi sfide sul tappeto: dal contratto di quartiere al piano strutturale. Per questo nessuno si può permettere nuovi avventurismi."

SANSEPOLCRO - E' intanto, per rispondere all'invito di Fassino all'Amministrazione di Arezzo, sono andati a casa loro! Il voto di sfiducia al Comune di Sansepolcro ha messo fine alla lunga agonia di una maggioranza che non ha mai governato. Lo sostiene il Sottosegretario al Welfare Grazia Sestini, che interviene sulla situazione del borgo. "L'esperienza della giunta Ugolini - afferma la senatrice - non è mai decollata perché fondata su una maggioranza in cui la sinistra estrema (Rifondazione è il primo partito a Sansepolcro) ha condizionato giunta e sindaco. Ciò costituisce un avviso per tutti gli italiani: attenzione con Rifondazione non si governa. Ci pensino Prodi, Fassino e Rutelli. L'Italia è un paese moderato e democratico, che rifiuta gli estremismi e i ricatti delle forze estreme. Rifondazione Comunità resta un alleato troppo forte per non essere ricattatore. Tornando a Sansepolcro - afferma Sestini - credo che la città abbia bisogno di un sindaco e di una giunta responsabili, in grado di affrontare le grandi sfide sul tappeto: dal contratto di quartiere al piano strutturale. Per questo nessuno si può permettere nuovi avventurismi."



Commissario in Comune Arriva questa mattina a Palazzo delle Laudi il vice prefetto vicario Lorenzo Abbamondi

Brevi

Un corso per scenografi

ANGHIARI - Borg Produzioni con il patrocinio del Comune di Anghiari assessorato politiche giovanili, beni e attività culturali ha organizzato un corso di scrittura cinematografica e televisiva tenuto da Tommaso Capolicchio. Le lezioni si terranno dal 30 marzo al 6 aprile 2006 tutti i giorni, con orario dalle 20.30 alle 23 circa, il sabato e la domenica dalle 16 alle 19. E' previsto un massimo di 25 persone. Il corso si propone di sviluppare le capacità creative e di scrittura degli allievi attraverso un percorso teorico e pratico, teso non solo alla conoscenza di tutte le fasi elaborative di una buona sceneggiatura, ma anche alla realizzazione di un prodotto, partendo da una piccola idea.

La poesia

17 MARZO: LA SENTENZA

CORTE D'APPELLO DI PERUGIA
Sezione penale
In nome del popolo italiano

La Corte d'Appello di Perugia ha pubblicato, mediante lettura del dispositivo, la seguente

SENTENZA

Visti gli artt. 605 e 530 c.p.p.,

in riforma della sentenza emessa in data 19 gennaio 2005 dal Tribunale di Perugia, sezione distaccata di Città di Castello, nei confronti di Bartolomei Giovanni e dallo stesso appellata, lo

ASSOLVE

dal reato a lui ascritto perché non punibile, ai sensi dell'art. 51 c.p., per aver agito nell'esercizio di un diritto.

Assegna il termine di giorni novanta per il deposito della motivazione della sentenza.

Perugia, 17 marzo 2006

Il Presidente

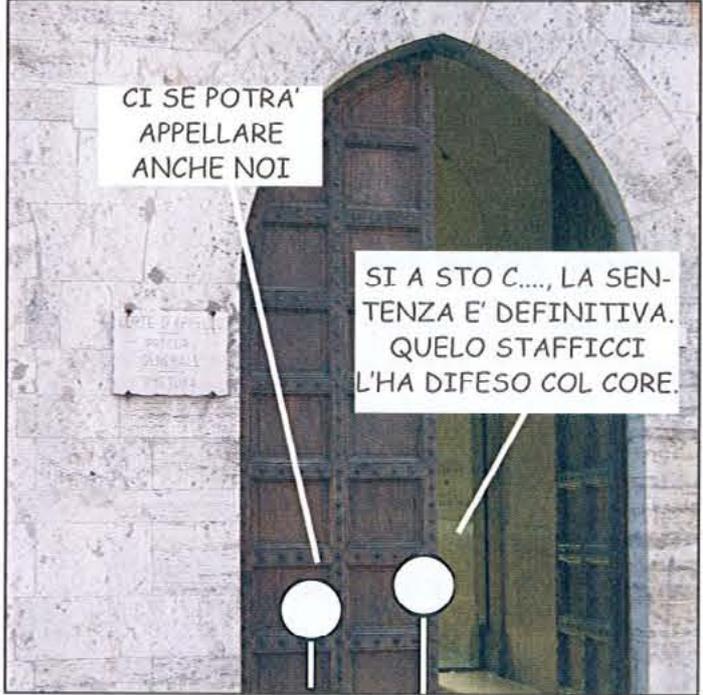
RS 778/05
Sub 208/06

**PERUGIA
VENERDI 17 MARZO
ORE 17**



L'EMO AUTA LA
NOSTRA,
MÒ CHE SE FA?

SE VA SUBITO
A AREZZO



CI SE POTRA'
APPELLARE
ANCHE NOI

SI A STO C...., LA SEN-
TENZA E' DEFINITIVA.
QUELO STAFFICCI
L'HA DIFESO COL CORE.

ALBERTO STAFFICCI,
BISOGNA SEGNASSELO
EL NOME DE ST'AVVO-
CATO DE PERUGIA

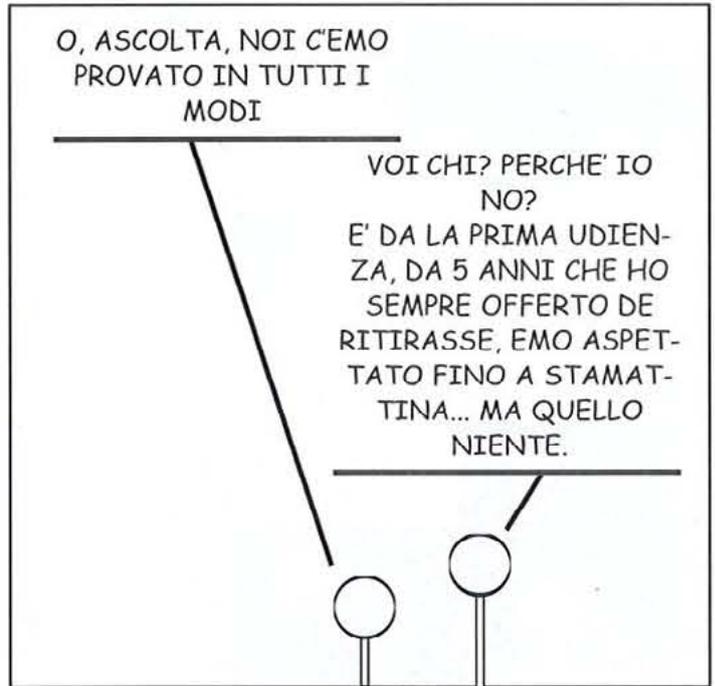
PERCHE', IO 'NN T'HO
DIFESO BENE?

ODIO, TE, DIFENDEVI
ANCHE TE STESSO IO DIFENDEVO LA
NOSTRA LINEA POLITICA

GIU', LASCIA STARE,
TANTO QUI SEMO SOLI

PITOSTO, CI SEMO ALLONTANATI
TROPPO DA CASA.
STO GIUDICE RELATORE DE PERUGIA
S'ERA STUDIATO TUTTO, NOMI E
COGNOMI, SEMBRAVA FOSSE DEL
BORGO.

E POI, PRECISO, C'E' TOCCATO ANCHE
PER PRESIDENTE UNA DONNA CH'E'
FAMOSA PE SPACCARE EL CAPELLO!
LA LEGGE, QUAND'ARIVA E' DURA.





POI E' PASSATO A LE CATIVE, GNI HA MESSO LA ZIZZANIA CO LA SU SORELLA E GNI E' RIUSCITO

SI', CREDO CHE IL COMMENDATORE ABBA OTTENUTO UNA PROCURA GENERALE, SIA ITO A CERCA' ANCHE I FIGLIOLI DEL LISCIO



SI MA QUELLI ME SA C'HAN PRESO DAL SU BABBO E CE' ITA BUCA... PERO' IL COMMENDATORE HA I SOLDI E QUANTI AVVOCATI VOLE

QUEL'ALTRO PERO' HA 'NN ARCHIVIO CHE'E' PEGGIO DE QUELO DE LA C.I.A. AMERICANA, 'NN VORREI ESSE' DA LA VOSTRA PARTE

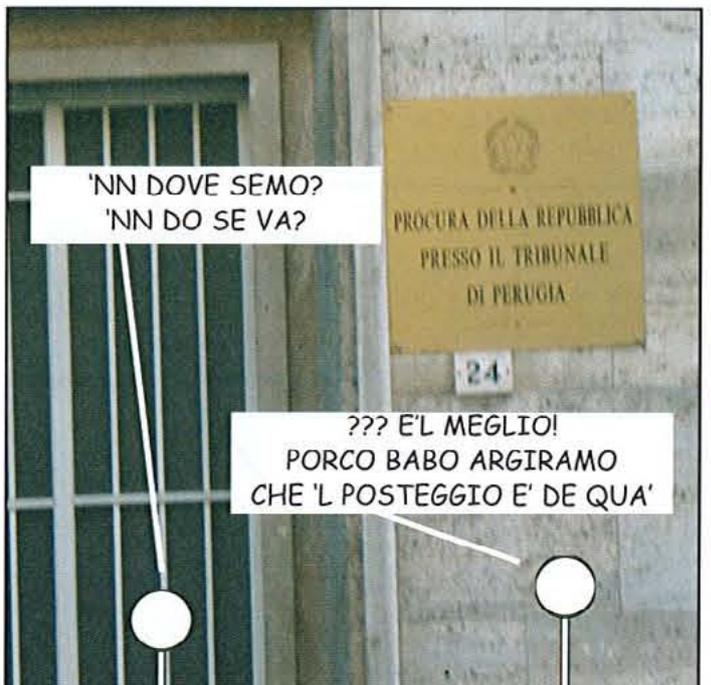
'NN SARAI MICA CON LORO?



IO TE DEVO DI' LE COSE COME STANNO. A L'ULTIMO GNI FARETE LA PENSIONE A QUELLO!

GIUSTO, SAREBBE L'ORA CHE CI ANDASSE, E' GRANDINO ORMAI, POTREBBE ANCHE CREPARE

SCALDETE A 'STE BALDORE, QUESTO CE SOTTERRA A TUTTI, ANCORA VOLA E ... SCRIVE. PURTROPPO!



'NN DOVE SEMO? 'NN DO SE VA?

??? E'L MEGLIO! PORCO BABO ARGIRAMO CHE 'L POSTEGGIO E' DE QUA'



MA ME DICI NA COSA, SE POI S'E' FATTO L'IMPOSSIBILE PER FERMALLO, O PERCHE' SE FECE LA QUERELA?

CHE FAI DA GOBBO CON ME? TOCCO' QUERELALLO PER SALVATTE LA FACCIA: EL LISCIO T'AVEVA PORTATO 'NN PEZZO PER CANTONE. 'NN ERI MICA PIU' AL CIRCOLO DE LE STANZE, ERI IN COMUNE!



CHE CE SE VA A FARE A AREZZO?

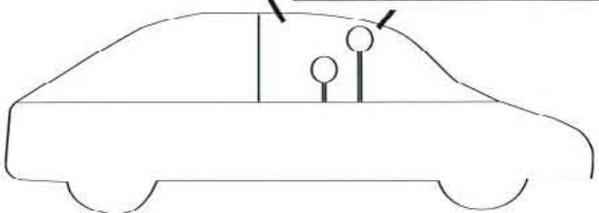
HO GIA' TELEFONATO, SE VA AL PARTITO

A FACCHE', IO ORMAI SO' 'NN PRIVATO CITTADINO

ENTI, ENTI, SENTITELLO, E A LA PRESIDENZA DE L'ACQUE CHI TE C'HA MESSO, LA TU MOGLIE?

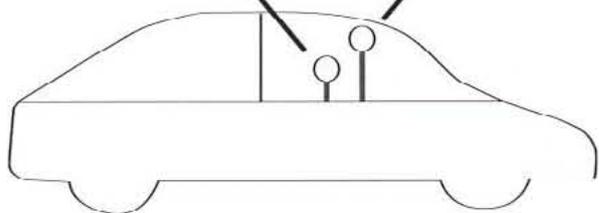
O QUESTO CHE C'ENTRA?

AMICO CILIEGIA. EL PARTITO DA' MA POI ARVOLE E NOI BISOGNA ARMANE' A DISPOSIZIONE



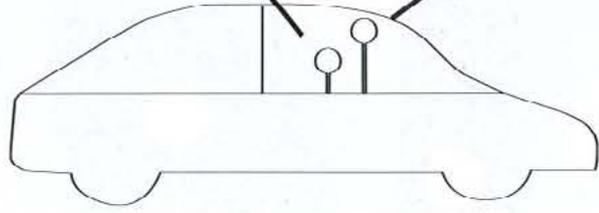
ALORA BISOGNA PREPARA' L'IMPACCHI DOPO STA SENTENZA C'INCHIAPPETTONO

ODIO, A PENSACCI BENE, CI GIUNGONO TUTTE VICINO A L'ELEZIONI, DU ANNI FA QUEL DECRETO DEL PRESIDENTE CIAMPI



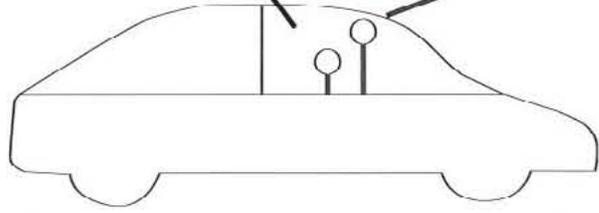
PORCO DIGNENE, QUELLO 'NN CI VOLIVA: ME SMEZZO' LA LICENZA DEL RISTORANTE CH'AIVO FATTO PRENDERE AL MI CITTO

PEGGIO ANCORA AVIVI FATTO DARE A QUELA BESTIACCIA I MODELLI 770 DE LE MI PARCELLE E LU ME LE STAMPO' SUL MUSO



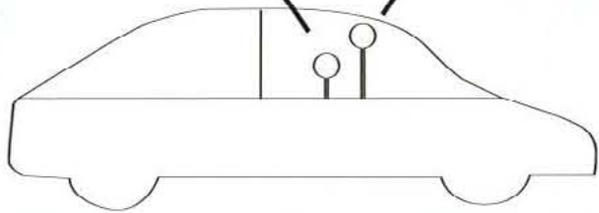
ALORA EL PADRETERNO L'HA CON NOI, A OGNI ELEZIONE CE MANDA UN SILURO

E' CHE LE QUESTIONI SON PARECCHIE E QUELLO L'HA DENUNCIATE TUTTE, VIA VIA QUALCUNO SE MOVE



SI MA PRECISO PER L'ELEZIONI?

O CHE VOI FA' IL PERSEGUITATO ANCHE TE? CE N'E' GIA' TROPPI IN ITALIA

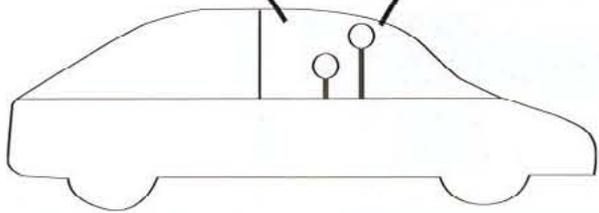


ME DICI 'NN DO VA A CERCALLI TUTTI STI AVVOCATI, CI VOLEVA ANCHE I PROFESSORONI, LO STUDIO GRASSI...

LO STUDIO GRASSI C'HA FATTO SECCHI... RIDIAMOCI TANTO...

O QUEL'AVVOCATO DE RAVENNA? AL COMMENDATORE GNI HA PROPRIO ROTTO L'OVA 'NN TU 'L PANIERE

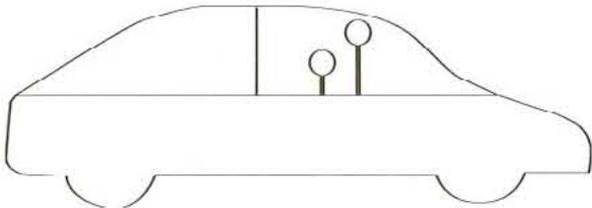
CHI ORSON WELLES?



ORSON WELLES?

SI', A AREZZO LO CHIAMANO COSI' PER LA SOMIGLIANZA FISICA, SE CHIAMA SILVAGNI ED E' UNO SPECIALISTA DE DIRITTO SOCIETARIO

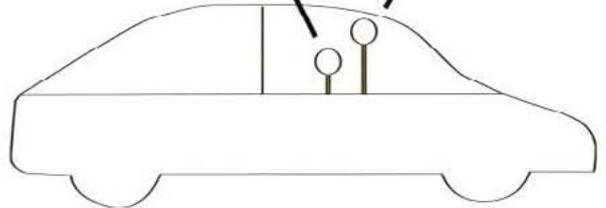
DICONO CHE SIANO AMICISSIMI COL LIS-CIO, EL COMMENDATORE ERA QUASI RIUSCITO A FAGNI CHIUDE L'OSTERIA, E' ARRIVATO QUELLO ZACCHETE E L'OSTERIA E' ANCORA LI'



L'OSTERIA SAREBBE EL MENO, PURTROPPO E' UN OSTERIA CO L'EDICOLA!!!

GNI HAI TELEFONATO AL COMMENDATORE?

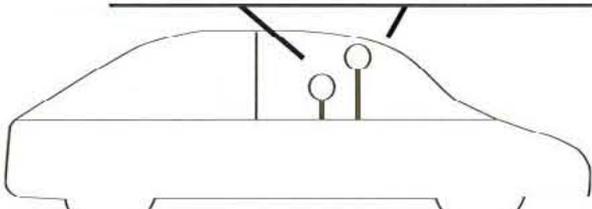
NO, ME TROVO 'NN MEZZO FRA LUI E 'L PARTITO: 'NN SO' CON CHI ME SCOCCIA PIU' DE PARLARE



EL PARTITO 'NN E' STATO 'NN CANE, DOPO TUTTI L'INTOPPI CHE HAI AVUTO SEI 'NN SU UN POSTO CHE PIGLI NA BARACCA DE GUADRINI

VORRESTI DIMME CH'HO FATTO CARRIERA?

TE COMUNQUE HAI RETTO 10 ANNI IN COMUNE, IO, DOPO QUEI CONTI 'NN SUL MUSO IN 18 MESI M'HAN MESSO A CASTRICHINO



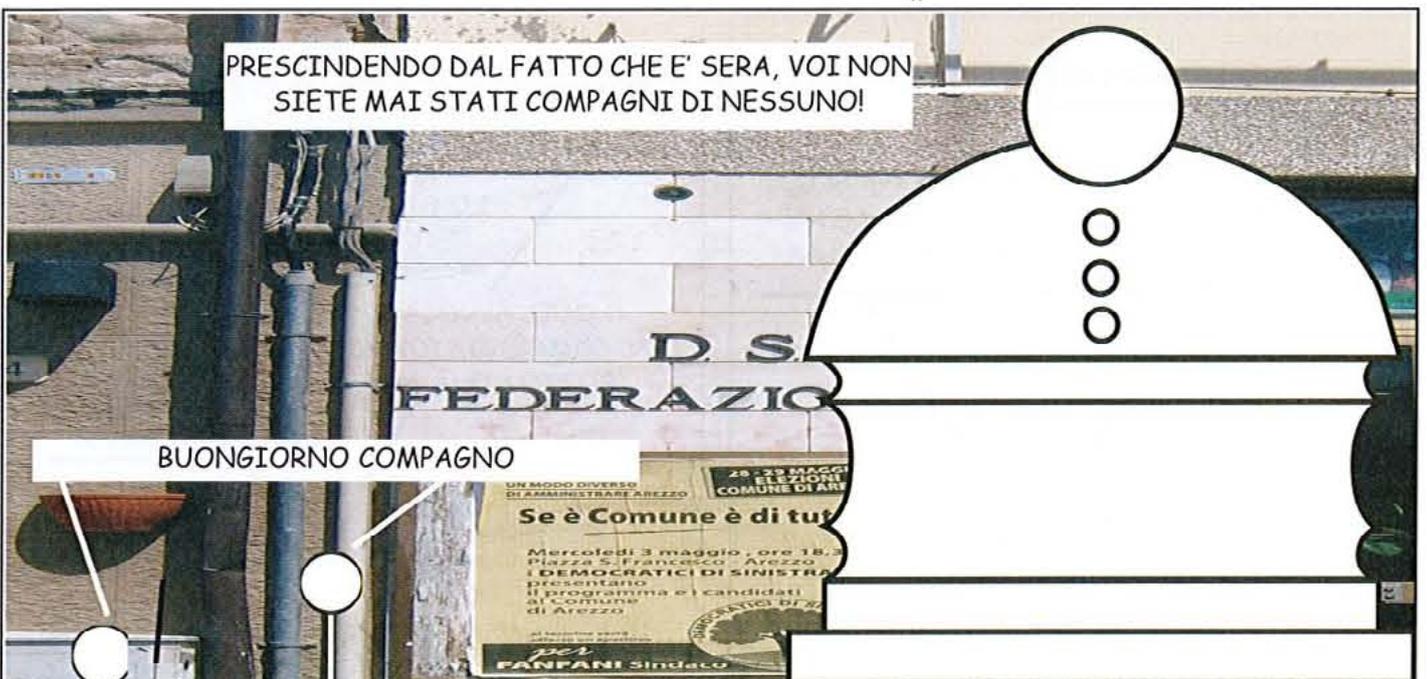
IO DE SICURO MALE 'NN T'HO TRATTATO

'NN DICO QUESTO

SEMO ARIVATI!

PRESCINDENDO DAL FATTO CHE E' SERA, VOI NON SIETE MAI STATI COMPAGNI DI NESSUNO!

BUONGIORNO COMPAGNO



UN MODO DIVERSO DI AMMINISTRARE AREZZO
28-29 MAGGIO ELEZIONI COMUNALI DI AREZZO
Se è Comune è di tutti
Mercoledì 3 maggio, ore 18.30
Piazza S. Francesco - Arezzo
I DEMOCRATICI DI SINISTRA
presentano il programma e i candidati al Comune di Arezzo
per FANFANI Sindaco



VENIAMO AL PUNTO. AREZZO E SANSEPOLCRO SONO COMMIS-
SARIATE: UN COMUNE DI DESTRA E UNO DI SINISTRA, MA
SANSEPOLCRO È IN VANTAGGIO...

PERCHÉ?

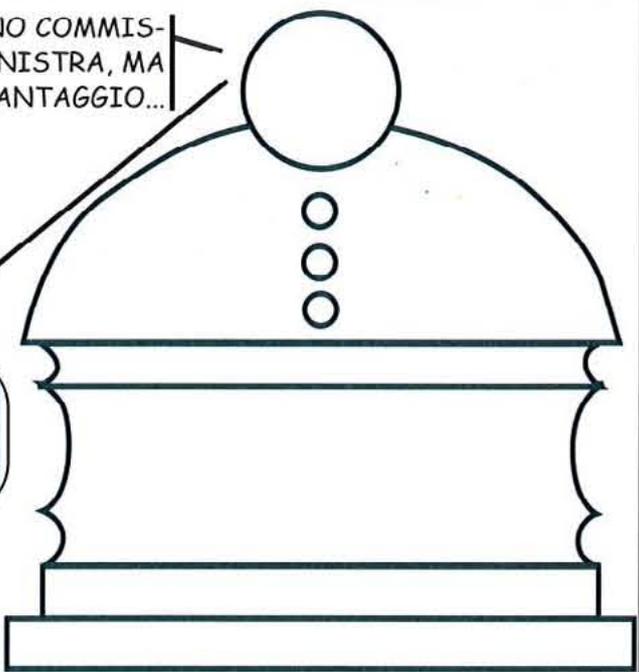
O LASCELO PARLARE...

AD AREZZO SI È GIUNTI AL COMMISSARIO CON GLI
AVVISI DI GARANZIA, MENTRE A SANSEPOLCRO, UFFI-
CIALMENTE, È SOLO A CAUSA DI UNA CRISI POLITICA

COMUNE DI SANSEPOLCRO
Provincia di Arezzo

PIANO STRUTTURALE
Legge Regione Toscana n. 5/96





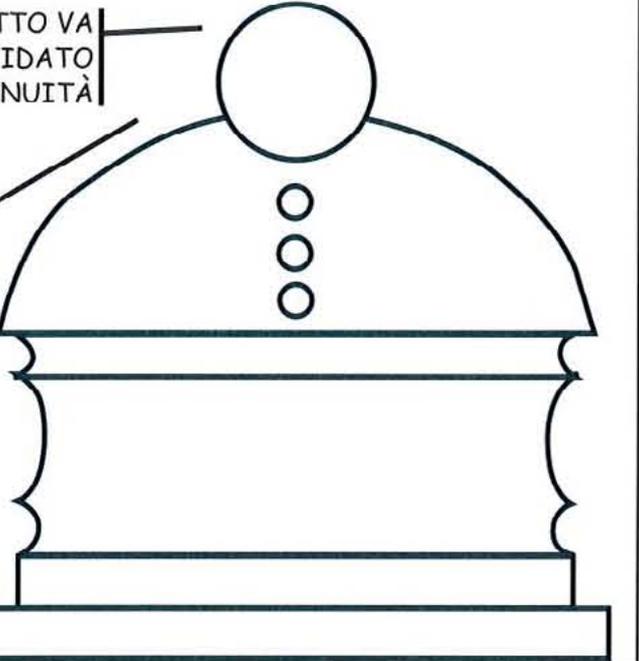
ALLORA PUÒ REGGERE ANCORA LA NOSTRA LINEA. TUTTO VA
A POSTO: UNO DEI NOSTRI CADE E UN ALTRO FIDATO
LO SOSTITUISCE. CIÒ CHE CONTA È LA CONTINUITÀ

MA LA SENTENZA DI OGGI A PERUGIA?

LA SENTENZA DIMOSTRA CHE TUTTO
QUEL CHE HA DENUNCIATO QUEL...
COME SI CHIAMA?

GIANNI BARTOLOMEI O LISCIO

QUEL CHE HA DENUNCIATO
ERA VERO...
FORSE AVETE ESAGERATO



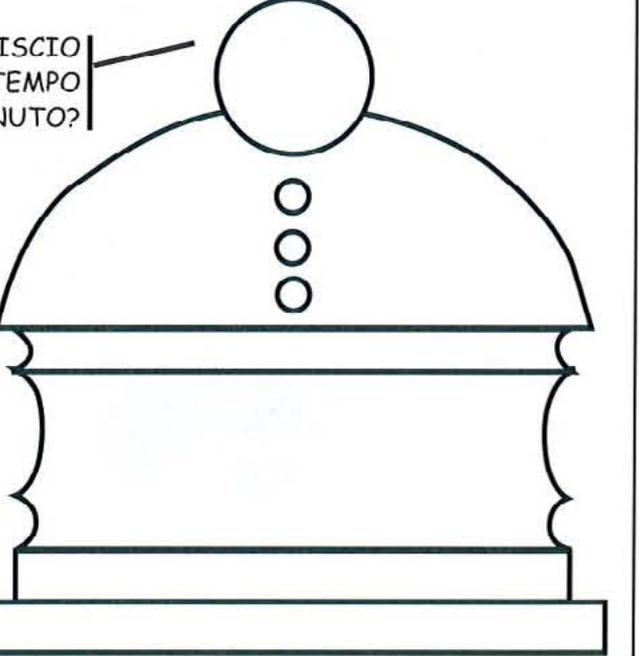
E ALORA?

NIENTE PAURA. QUESTO LISCIO
DENUNCIA DA TANTO TEMPO
E CHE HA OTTENUTO?

SE È PER QUESTO, A PARTE I RICONOSCIMENTI
GIURIDICI, A ME DUE ANNI FA, CON QUEI
CONTI SUL MUSO M'HA AZZERATO I VOTI.

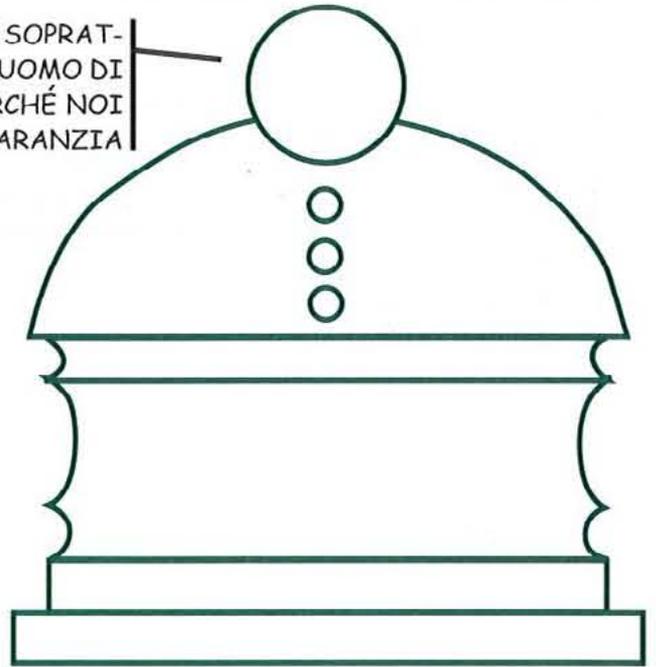
E ALORA?





SÌ IL TUO E' STATO UN GOVERNO TRAVAGLIATO E SOPRATTUTTO MOLTO BREVE, MA NOI ABBIAMO PRONTO UN UOMO DI RINCALZO. IL PARTITO NON È STATO SCALFITO PERCHÉ NOI NON ABBIAMO RICEVUTO AVVISI DI GARANZIA

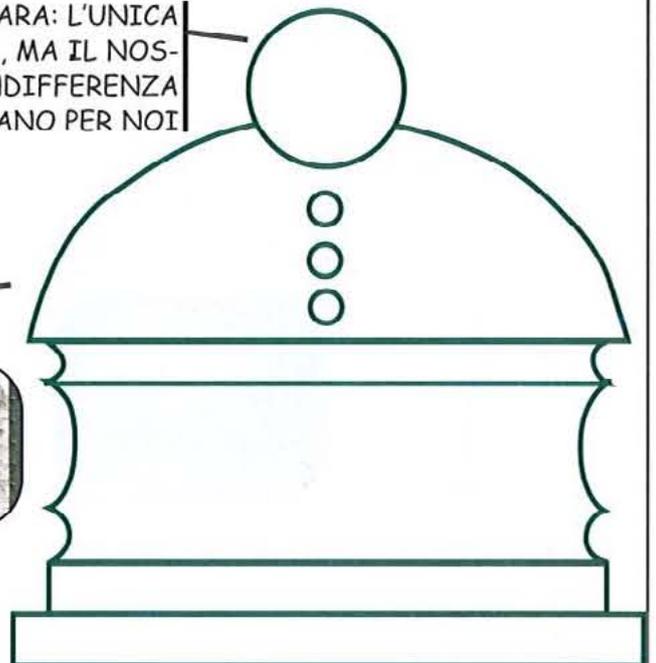
BASTA CO 'STA PAROLA!!



VENIAMO AL VOSTRO BORGHO, LA SITUAZIONE E' CHIARA: L'UNICA VERA OPPOSIZIONE E' QUESTO VOSTRO COMPAESANO, MA IL NOSTRO MURO DI GOMMA, LA PIGRIZIA DELLA GENTE, L'INDIFFERENZA DELLE ISTITUZIONI HANNO LAVORATO E LAVORANO PER NOI

VERAMENTE, QUALCHE ISTITUZIONE E IMPORTANTE SI E' MOSSA

SI' MA NOI POSSIAMO ANCORA CONTINUARE A IGNORARE

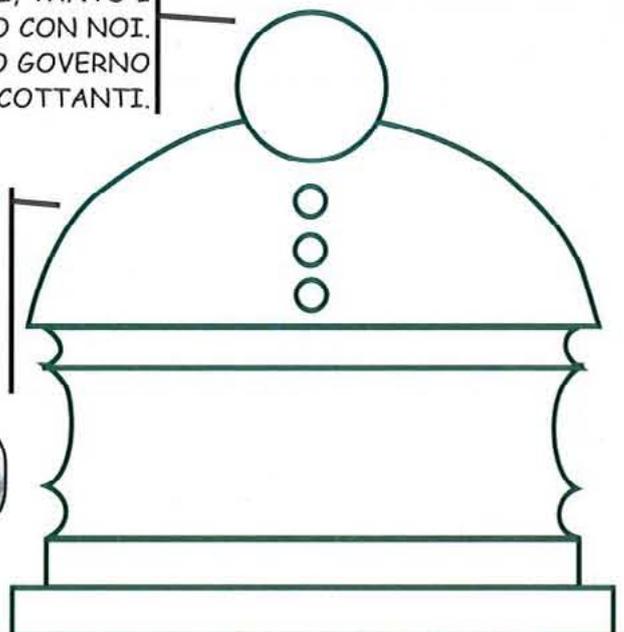


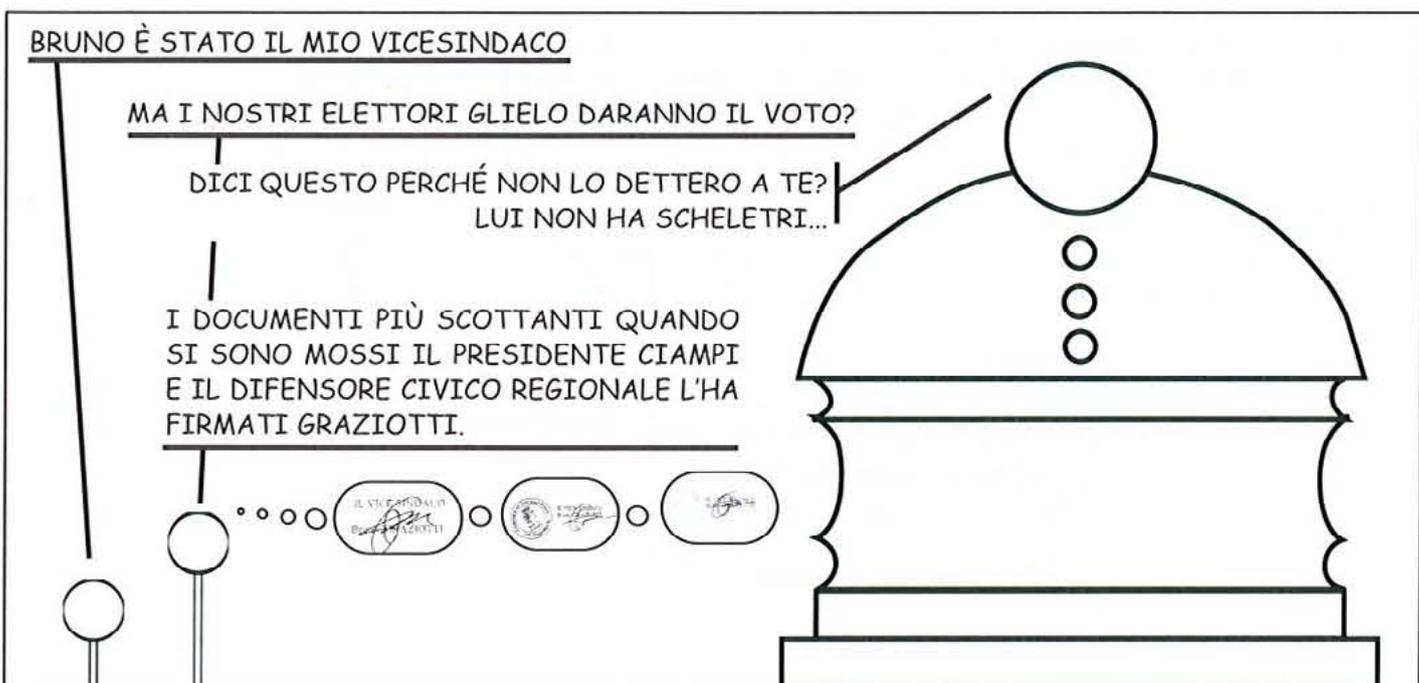
FRA POCO TORNEREMO IN COMUNE SENZA AVVERSARI, TANTO I NOSTRI PARENTI COMUNISTI ALL'ULTIMO VERRANNO CON NOI. IN 18 MESI DI QUESTO ULTIMO DISGRAZIATO GOVERNO NESSUNO HA SOLLEVATO I PROBLEMI PIÙ SCOTTANTI.

QUALI?

I CONTI SULLE PARCELLE DELL'AVVOCATO E LA MAXI COSTRUZIONE ABUSIVA NELL'EX BUITONI. ALTRO CHE VARIANTOPOLI AD AREZZO! E BUITONOPOLI, BOURBONOPOLI, TERRAZZOPOLI, LICENZOPOLI, TERREMOTOPOLI DOVE LE METTETE? QUESTE COSE NON SONO MICA SUCCESSE AD AREZZO!!

ANNO	1995 (P2)	giugno	Dario Castelli	altro	Stalder	per il primo	reda)	A	5.500.000
1996								A	70.000.000
1997								A	64.800.000
1998								A	131.740.000
1999								A	215.900.000
2000								A	38.195.000

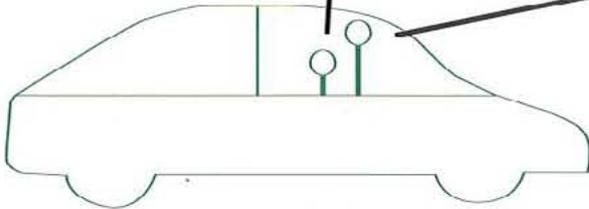




**IL DUETTO
TORNA AL BORGO**

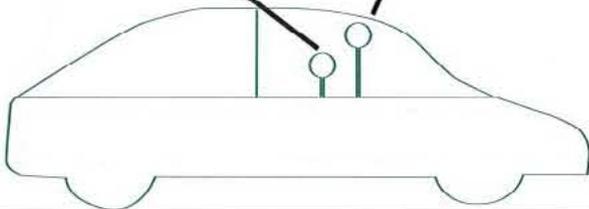
PERCHÉ TESTA PENSANTE HA
DETTO DEL COMMISSARIO,
PRIMA E DOPO IL 14 FEBBRAIO?

MENO MALE CHE SEI STATO DUE
VOLTE IN COMUNE. È VERO
CH'AVEVI DA FARE, MA 'NN
POCHINO DE LEGGE...



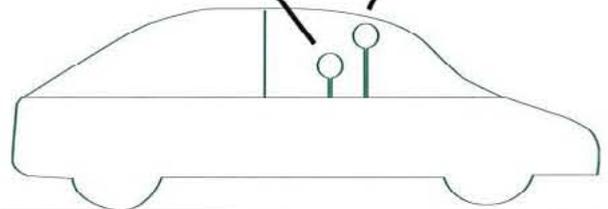
LA LEGGE DICE CHE SE IL SIN-
DACO CADE PRIMA DEL 14 FEB-
BRAIO L'ELEZIONI SE FANNO
NEL I° SEMESTRE, BASTA CHE
CADA EL 15, SE FANNO NEL
SECONDO

E ALORA?



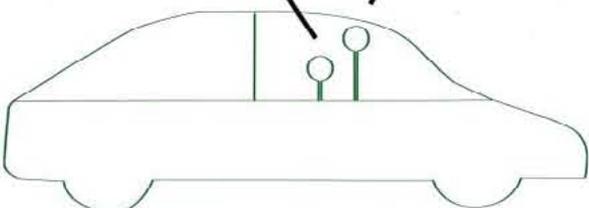
ALORA VOL DIRE CHE HAN
TUTTI FRETTA DE ARTORNARE
'NN POLTRONA

ALORA FAN COSÌ ANCHE A AREZZO?



TESTA PENSANTE VOL DIRE CHE SU LA
POLTRONA SON TUTTI D'ACORDO?

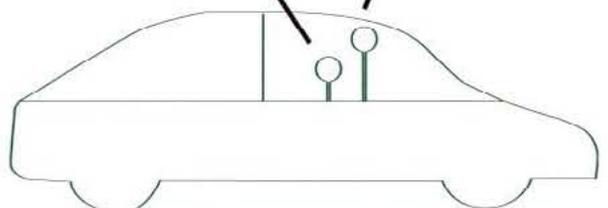
BRAVO, VOI VEDERE CHE DIVENTI
ANCHE INTELIGENTE!



IO, VERAMENTE, SO' SEMPRE STATO

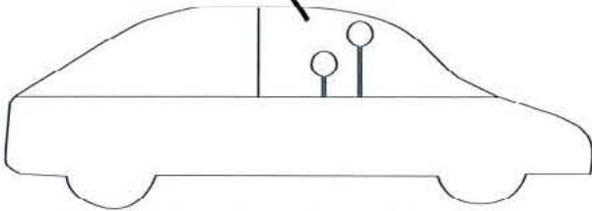
EL FURBINO VEDI!

SÌ PERCHÉ TE FACEVI EL
FILOSOFO 'NN COMUNE!



DIMME 'NN'ANTRA COSA:
CHE È ST'OPERAZIONE ULISSE?

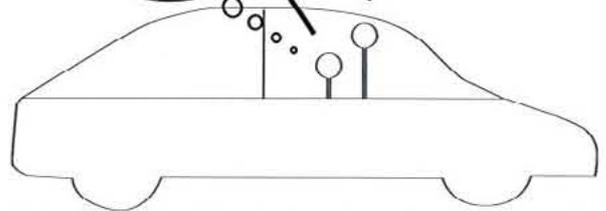
OH GIÙ, È 'NN'OPERAZIONE NON NOVA, SE NE PARLERÀ



E EL MAGNIFICO CHI È?

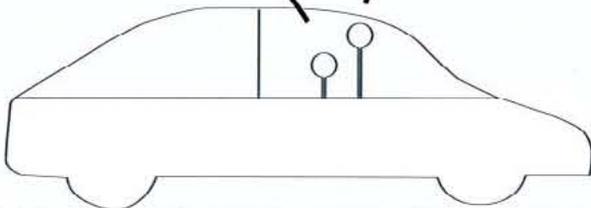
QUESTO CI CAPISCO POCO ANCH'IO. 'NNA VOLTA CHE L'HO DOMANDATO M'HAN RISPOSTO CH'È 'NNA NUVOLA

???

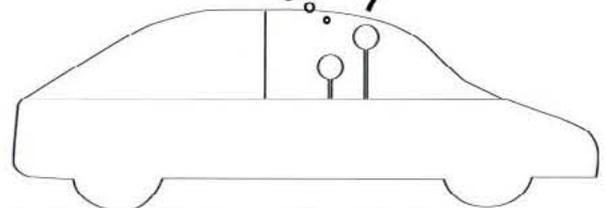


MA TESTA PENSANTE È EL PARTITO?

IIIIH, TOCCA DITTELE SETTE VOLTE, TESTA PENSANTE È 'NN FRAMMENTO DEL PARTITO. EL PARTITO È 'NN BERRO, 'NN MONTONE.

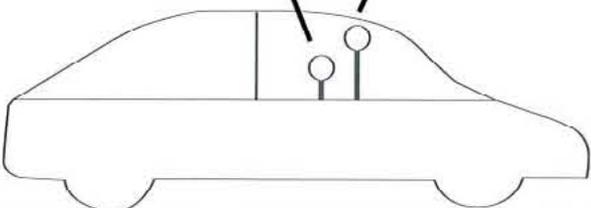


VEDI, STO BOCONE DE STRADA, SEMO A PALAZZO DEL PERO, È LA E78: CI VOLE 'NN BERRO PER SFONDARE COSÌ LE MONTAGNE

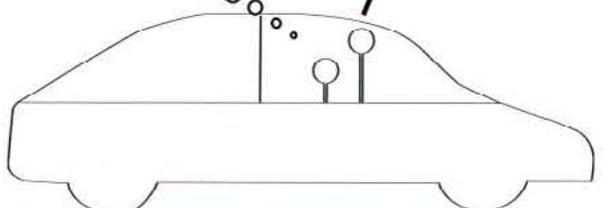


TE DICI CHE 'L PARTITO È BERRO PERCHÉ HA LA TESTA DURA?

PRIMO PERCHÉ HA LE PECORE E POI PERCHÉ QUANDO VOLE SFONDA

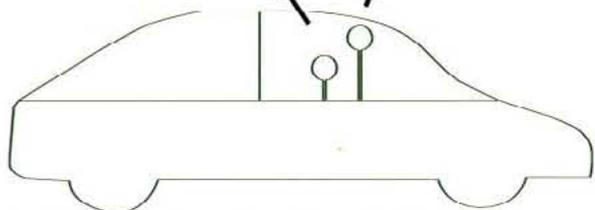


PER TRITARE COSÌ TUTTI 'STI BOSCHI CI VOLE NA TESTA DURA E 'NNA BELLA LERCHIA PER METTE' LA GENTE A PECORA



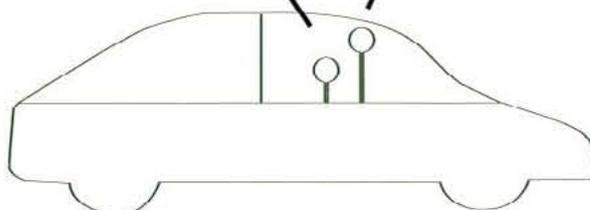
SE È NA TESTA PENSANTE 'NNE SFONDERÀ MICA A CASO?

NO, SFONDA 'NNDÒ GNI PIACE E GNI CONVIENE: ORA TOCCA A LE NOSTRE TERRE



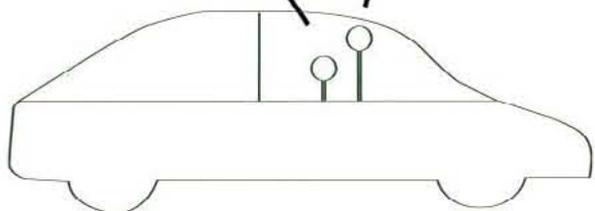
E ALORA?

SESSANTA, LO VEDI CHE FAN CROLLARE LA E45 PER CESENA, LA STRADA PER RIMINI. A LA FINE, QUANDO SON MURATI BENE BENE, TUTTI GNI CHIEDERANNO DE FAGNI LA DUE MARI



SECONDO TE LO FANO APOSTA?

NO LO FANO PER DAVERO



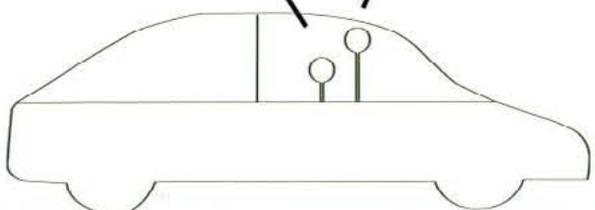
E DE LA E45 CHE NE FANO?

LA ROTTAMONO



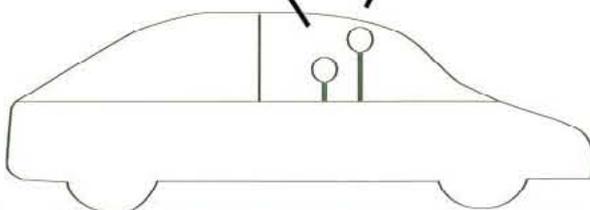
MA DE QUI CHE FANO LA DUE MARI CI VORRANNO VENT'ANNI!

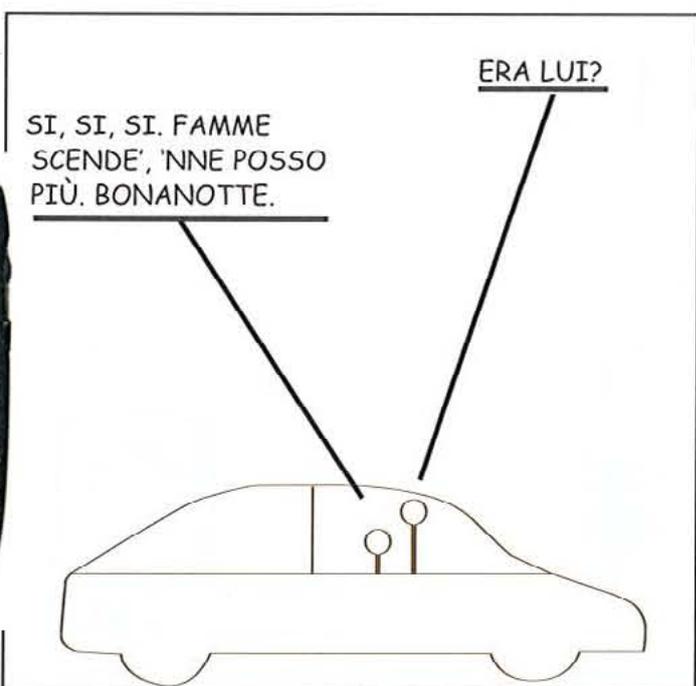
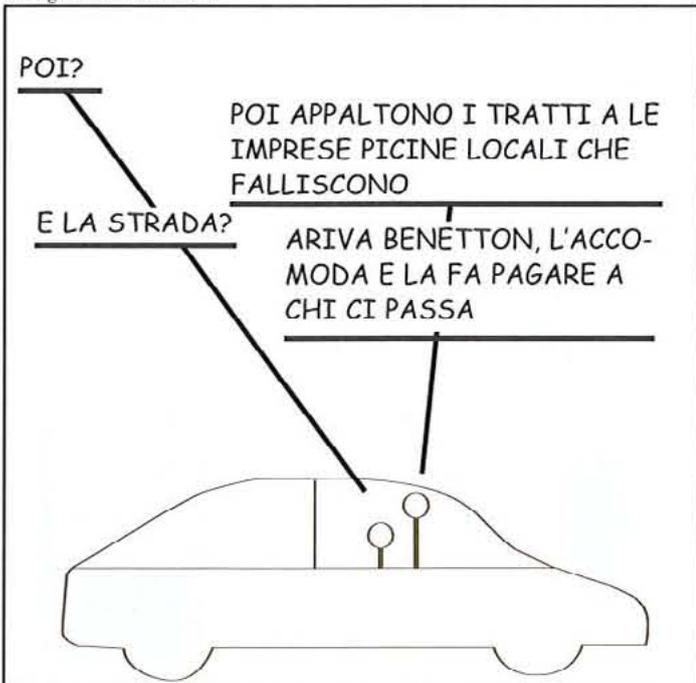
PIÙ DURONO I LAVORI E MEGLIO È... PORCO BABO CHE BUCA



'STO PEZZO DE STRADA L'HAN FATTO CH'È POCO E GIÀ È COSÌ?

TE MERAVIGLI? SONO 'NN CINQUE QUELI GROSSI CHE FAN LE STRADE IN ITALIA. EL CONTRATTO GHIOTTO LO FAN LORO...





Sabato 18 marzo 2006

LA NAZIONE XIII

SANSEPOLCRO In corte d'appello
Un sindaco difende l'altro
Sconfitti tutti e due

SANSEPOLCRO — Ha sconfitto due sindaci in un colpo solo, anzi in una sentenza sola. E' il privato cittadino che era stato accusato dall'ex sindaco Dario Casini di diffamazione per una serie di vicende legate alla ristrutturazione di un immobile. Casini era difeso dal suo successore, l'avvocato Alessio Ugolini. In tribunale il loro avversario era stato condannato ad una multa di 350 euro e al pagamento di 5000 euro alla parte civile: ieri in appello è stato assolto.

COMMENDATORE, L'HA VISTA LA NAZIONE? HA VISTO, SOLO UN FRANCOBOLLINO

SI, SI GEOMETRA, IL TITOLO PERÒ È PEPA-TO, MA 'NCI RIGUARDA... IO CONOSCO...



IO SO PRONTO, HO SENTITO ANCHE QUEL'ALTRI

BISOGNA COMINCIARE A ENTRAGNI 'N CASA, LUI SCHERZA COL FOCO...



SO CHE A GUADRINI ANNASPA

PER FORZA, CON QUEI GIORNALI CHE FA 'NN CI GUADAGNA SICURO... IN TUTTI I SENSI...

DORMA SU SETTE GUANCIALI, SE RICORDA? ANCHE 'NN SU LA TORRE SE FECE I CAZZI NOSTRI



SE FOSSI IN VOI DORMIREI SU MENO GUANCIALI, QUANTO AI CAZZI NON CI SCHERZEREI, POTREBBERO ESSERE AMARI!!

CHI PARLA? È 'NNINTERFERENZA, C'È EL TELEFONO SORVEGLIATO

SI, SI, ARIVEDERCI, CI SENTIAMO



Lunedì 20 AREZZO PROVINCIA 
 Marzo 2006

Sansepolcro Aveva attaccato Casini
Non ha diffamato l'ex sindaco
Biturgense assolto in Appello

SANSEPOLCRO - "Assolto per ché ha esercitato un diritto". Con questa formula la Corte di Appello di Perugia ha chiuso il caso che vedeva protagonista un cittadino biturgense querelato a suo tempo dall'ex sindaco di Sansepolcro Dario Casini, per diffamazione a mezzo stampa. La causa aveva preso le mosse dal 2001 ed era andata avanti fino al 2005. L'accusa, come detto, era quella di diffamazione a mezzo stampa: attraverso alcuni periodici distribuiti in città il cittadino aveva pesantemente attaccato l'operato dell'ex primo cittadino in particolare sul versante dell'urbanistica, sia pubblica che privata. E per questo era stato condannato: in prima istanza a pagare una multa. Adesso la sentenza della Corte di Appello



Ex sindaco Dario Casini

che ha ribaltato il primo grado di giudizio assolvendo il cittadino biturgense e chiudendo il caso. Particolare curioso: l'ex sindaco Casini aveva per legale un altro, fresco ex sindaco: Alessio Ugolini.



HAI SENTITO? L'HANNO ASSOLTO, MA SE SAPEVA CH'ERA TUTTO VERO, 'NNÈ MICA SCEMO!

MO' CHE GNI FARANO A QUELLI?

IO PREFERISCO I MI' DU' SPICCIOLI E DORMI' LA NOTTE SENZA PIGLIARE LE PASTICCHE 'NN L'INVIDIO DE SICURO!

QUEL CHE FAN SEMPRE A QUELI COI GUADRINI: NIENTE!

E POI DEVONO STA' ATENTI, EL VENTO CAMBIA...



HA TELEFONATO TESTA PENSANTE, CI ARVOLE 'NN SEDE, VIENE ANCHE EL CINESE

'NN SUL CORRIERE 'NN SEI MICA VENUTO MALE CON QUELA CHIERCHINA...

LO VEDRAI E SENTIRAI. TE SALUTO



CHE VOL FACCI, N'ALTRA PREDICA? QUEL'ARTICOLINO DE LA NAZIONE È DE CALANDRINO, LO STILE A ROMPE' I COGLIONI È 'L SUO

LASCIA STARE, DIMME 'NNVECE CHE SE VA A FARE A AREZZO



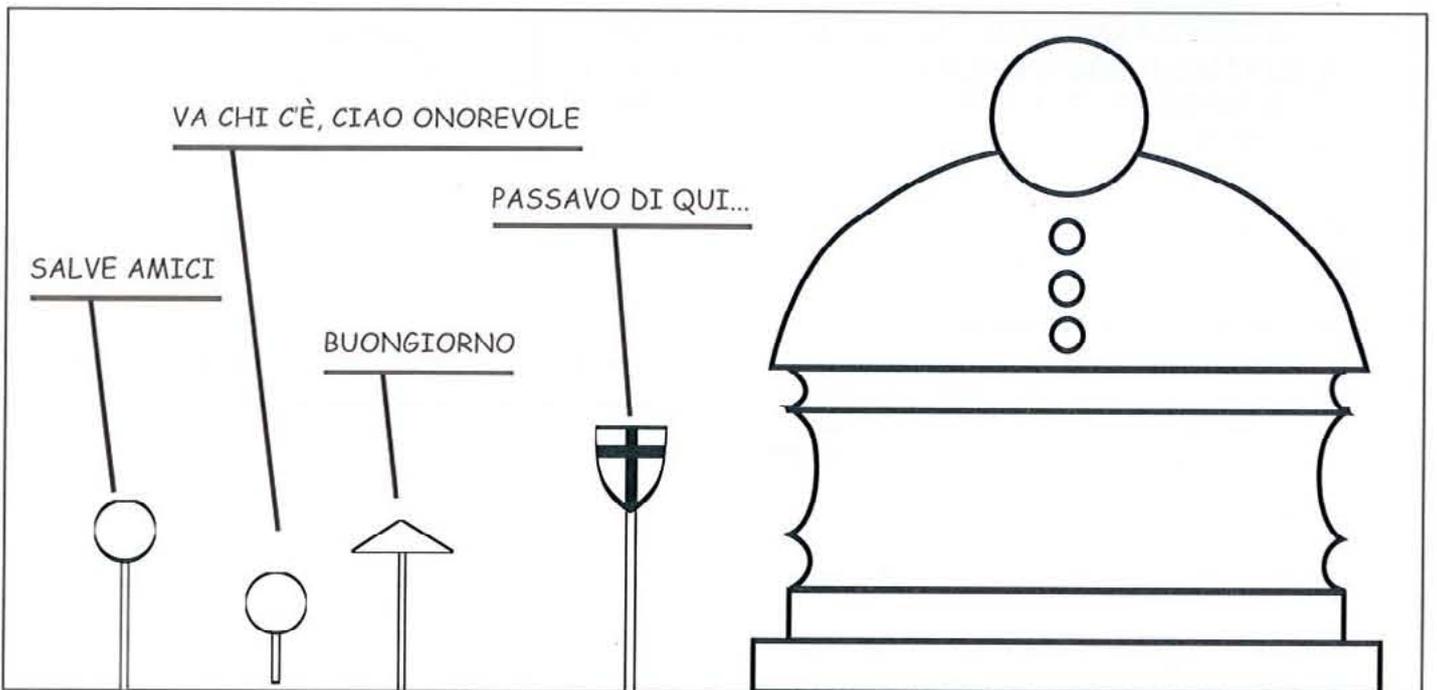
QUANDO L'HAN CONDANNATO A QUELA MULTINA ERA GIANNI BARTOLOMEI SUL GIORNALE, ORA CHE C'È NA SENTENZA DA PRIMA PAGINA È DIVENTATO «CITTADINO BITURGENSE»

'NN LO SAPEVI? È SEMPRE COSÌ, QUEI GIORNALI SON DE QUEL'ALTRI

PERÒ LA GENTE HA CAPITO, VEDRAI CHE A L'ELEZIONI GNI NE DANNO 'NN CALCI SUL CULO A QUEI FURBINI!

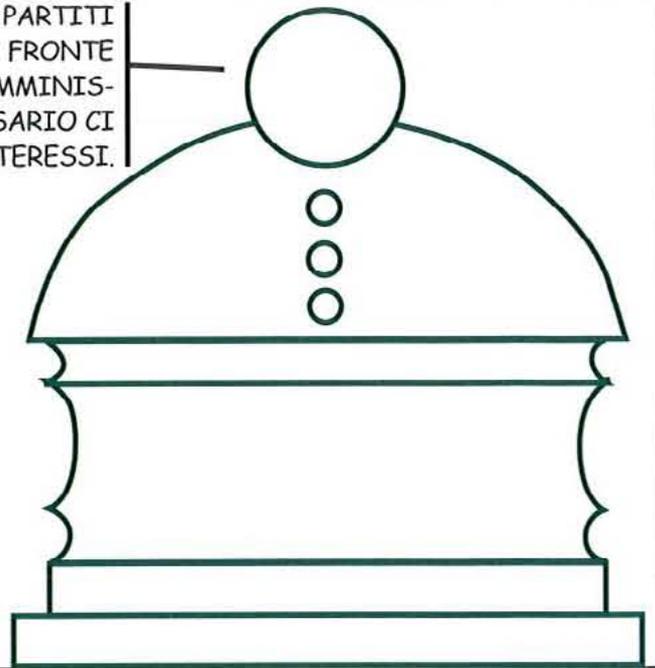
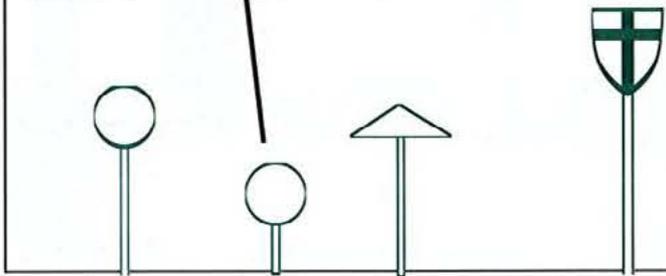
SPERIAMO... IO 'NN CI VADO A VOTARE... ME FAN TUTTI SCHIFO, 'NN COMUNE CI VANNO PER FARE CICCIA PER SÉ E PEL PARTITO





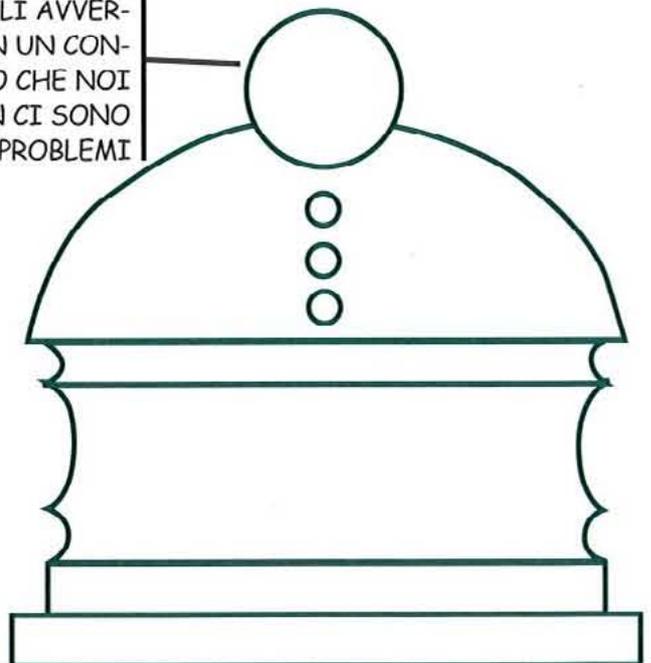
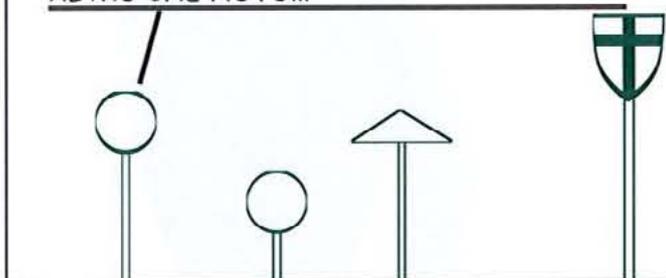
L'ALTRA VOLTA ERAVAMO GIUNTI A QUESTO: TUTTI I PARTITI SONO D'ACCORDO A FAR PARTIRE IL COMMISSARIO. DI FRONTE ALLA GENTE SOSTENETE CHE EGLI NON PUÒ FARE UN'AMMINISTRAZIONE DI SVILUPPO. IN REALTÀ IL COMMISSARIO CI IMPEDISCE DI COLTIVARE I NOSTRI INTERESSI.

IL COMMISSARIO È PER I PARTITI COME L'AGLIO PER LE STREGHE E COME LA CROCE PER DRACULA



AVEVAMO GÀ PUNTUALIZZATO CHE L'ULTIMA VOLTA GLI AVVERSARI AVEVANO RICEVUTO UN TRAVASO DI VOTI E NON UN CONSENSO AI LORO PROGRAMMI, PER QUEL GIORNALACCIO CHE NOI SAPPIAMO. ORA CHE ABBIAMO UN UOMO NUOVO NON CI SONO PROBLEMI

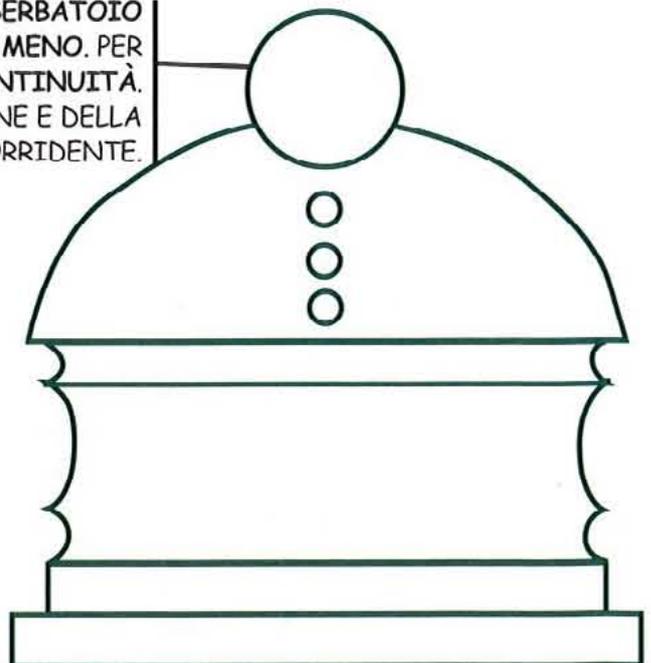
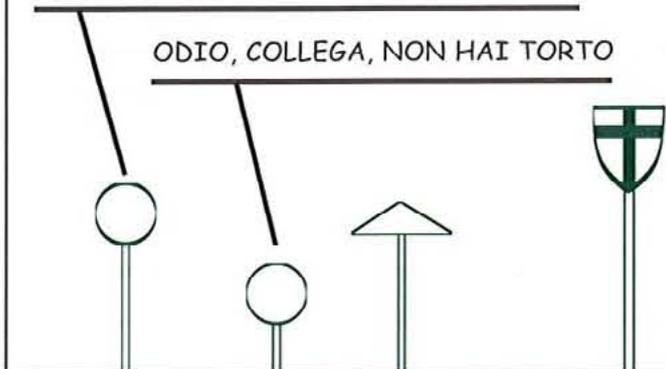
CON TUTTO IL RISPETTO, CARO TESTA PENSANTE DEL MIO PARTITO - CINESE 'NN T'OFFENDERE - IL GRAZIOTTI È STATO IN MEZZO A TUTTE LE OPERAZIONI PIÙ CALDE DELLE NOSTRE AMMINISTRAZIONI. ALTRO CHE NOVO!!!

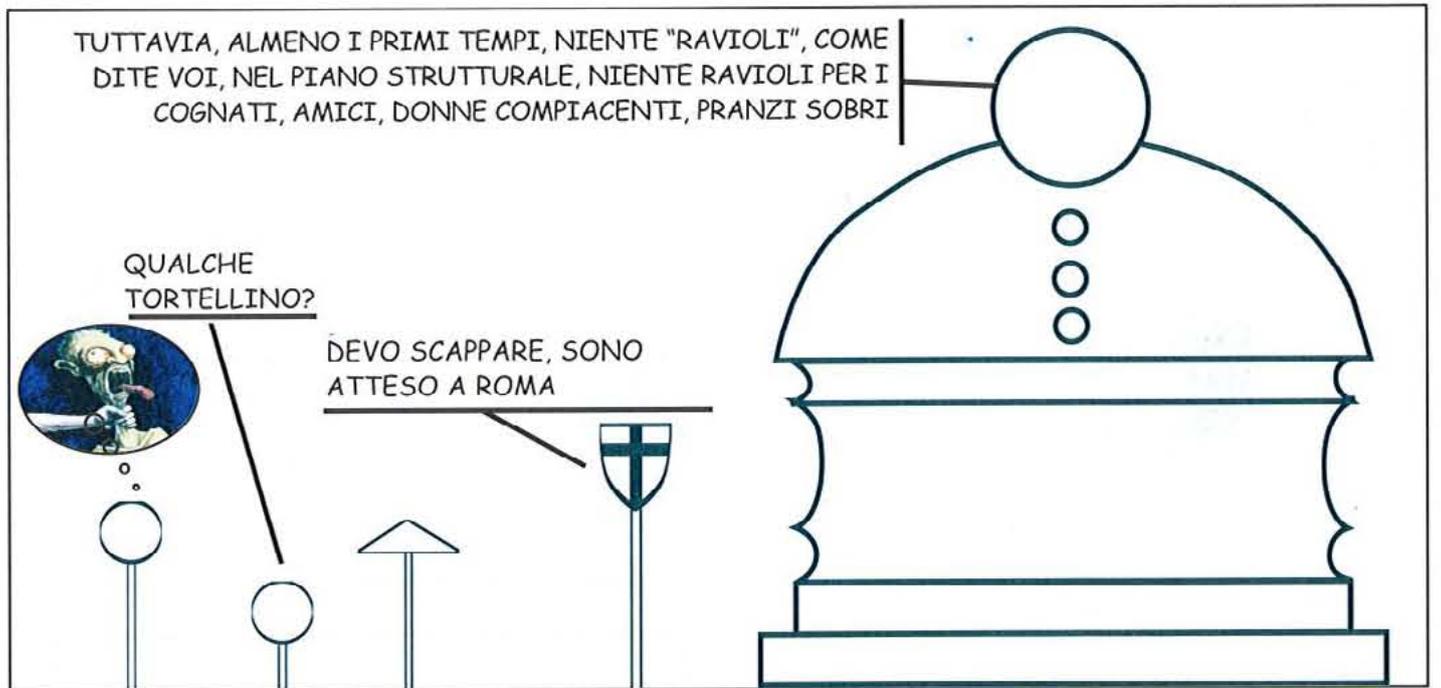


SONO COSTRETTO A RIPETERMI: NOI ABBIAMO UN SERBATOIO DI ELETTORI FEDELI CHE PENSA POCO E LEGGE MENO. PER LORO BRUNO GRAZIOTTI È PERFETTO, EGLI È LA CONTINUITÀ. L'HAN SEMPRE VISTO DIETRO IL BANCO DEL COMUNE E DELLA BANCA, SEMPRE SORRIDENTE.

PERMETTIMI D'INSISTERE: NOI TRE IN COMUNE SAREBBE PIÙ SICURO NON CI RITORNARE

ODIO, COLLEGA, NON HAI TORTO

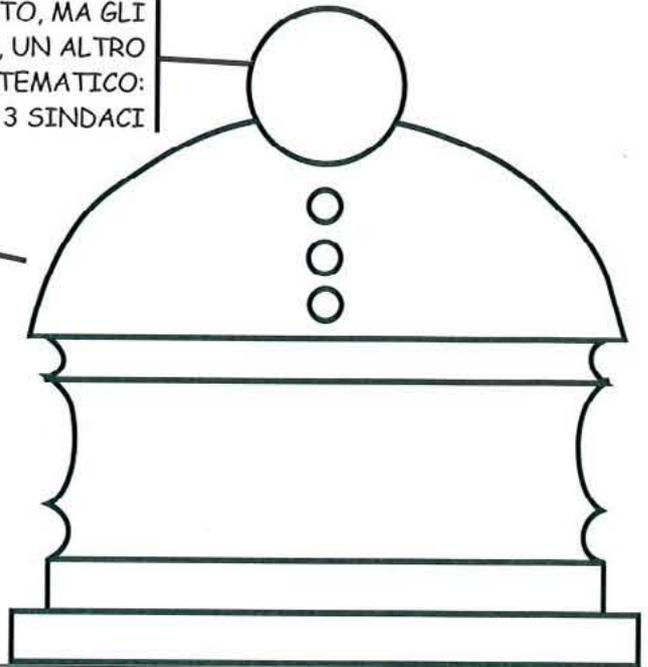




IL GRAZIOTTI, GIÀ VICESINDACO È FIDATO, MA GLI METTEREMO ACCANTO UN ALTRO VICESINDACO, UN ALTRO ESPERTO. È UN CALCOLO MATEMATICO:
 $1/2 \text{ SINDACO} + 1/2 \text{ SINDACO} = 3 \text{ SINDACI}$

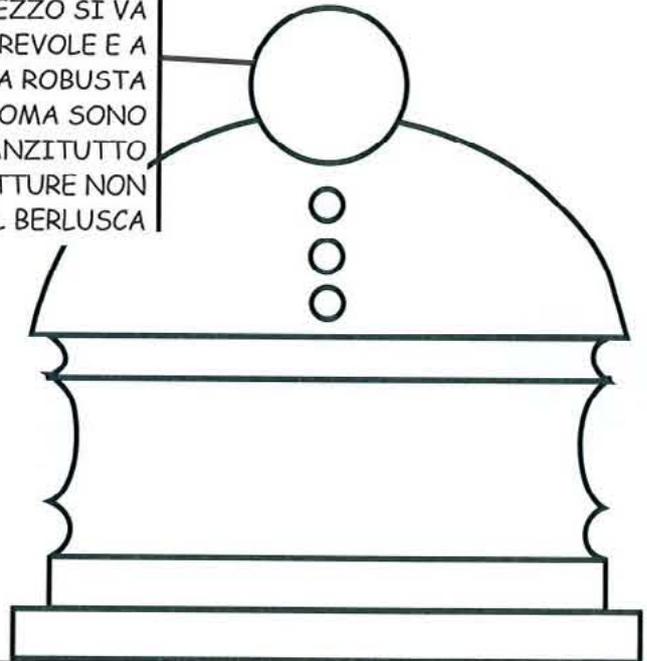
MA CHE CALCOLI FAI TESTA PENSANTE?

CI SARANNO UN SINDACO
 $(1/2 + 1/2)$ E VOI DUE = 3



PER ME SI VA SUL COMPLICATO E RISCHIOSO

POCHI DISCORSI, AD AREZZO SI VA TRANQUILLI, C'È L'ONOREVOLE E A SANSEPOLCRO SERVE UNA SPONDA ROBUSTA E SICURA. GLI ORDINI DA ROMA SONO TASSATIVI: MORTADELLA VUOLE ANZITUTTO DIMOSTRARE CHE LE INFRASTRUTTURE NON LE FA SOLO IL BERLUSCA



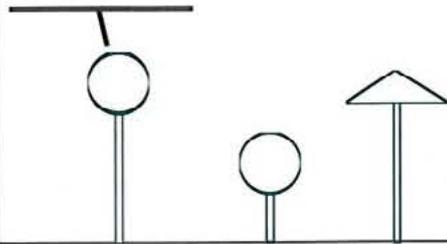
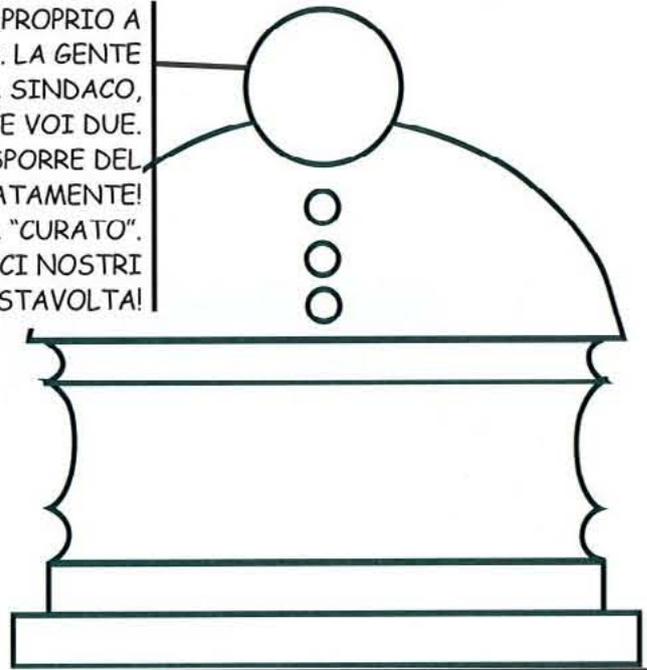
SI, MA NOI NON SI POTREBBE FARE A MENO DE FASSE VEDERE IN COMUNE?

PAZIENZA, BISOGNA SPIEGARLE TUTTE. NOI DOBBIAMO MANTENERE LA CONTINUITÀ PER DUE RAGIONI: GLI ACCORDI GIÀ PRESI DA VOI EX CON LE PERSONE ABBIENTI VANNO PORTATI AVANTI. E ANCORA DI PIÙ BISOGNA CONVINCERE LA GENTE CHE A SANSEPOLCRO NON È MAI ACCADUTO NIENTE DI SCORRETTO NELL'AMMINISTRAZIONE SENNÒ CHE FIGURA CI FAREBBE L'ONOREVOLE CHE DA VOI NON HA ALZATO UN DITO E AD AREZZO HA FATTO IL DIAVOLO A QUATTRO?



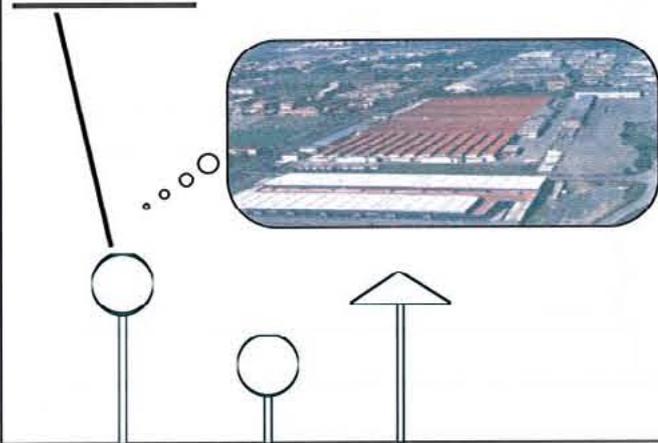
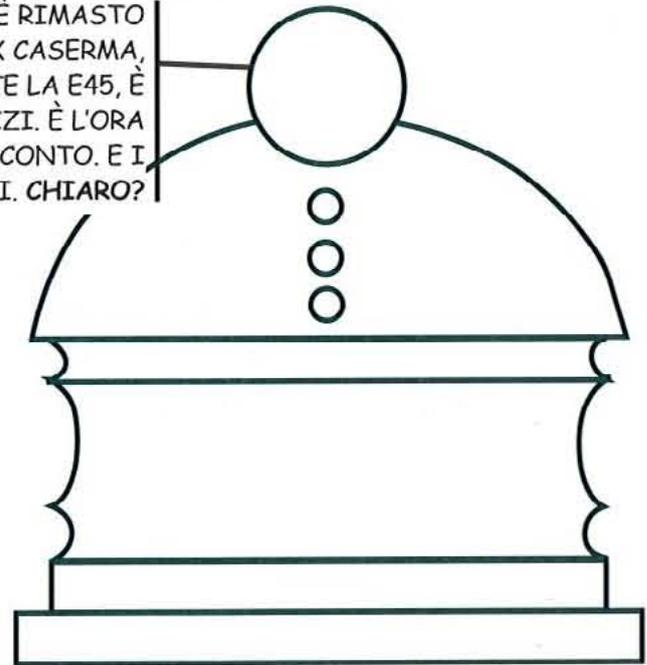
TE, TESTA
PENSANTE DICI
BENE, MA NOI
TRE IN COMUNE
MI SEMBRA
TROPPO. I
NOSTRI
COMPAESANI
NON SONO
MICA STUPIDI
FINO A QUESTO
PUNTO!

L'OPERAZIONE ULISSE SERVE PROPRIO A
QUESTO: A PASSARE INOSSERVATI. LA GENTE
VEDRÀ SOLO IL PASTORE CHE SARÀ SINDACO,
MA SOTTO LE PECORE CI SARETE VOI DUE.
NOI ABBIAMO BISOGNO DI DISPORRE DEL
VOSTRO COMUNE INCONDIZIONATAMENTE!
LA STRADA VA FATTA E IL LAGO VA "CURATO".
NON UNO MA TRE SINDACI NOSTRI
METTEREMO STAVOLTA!



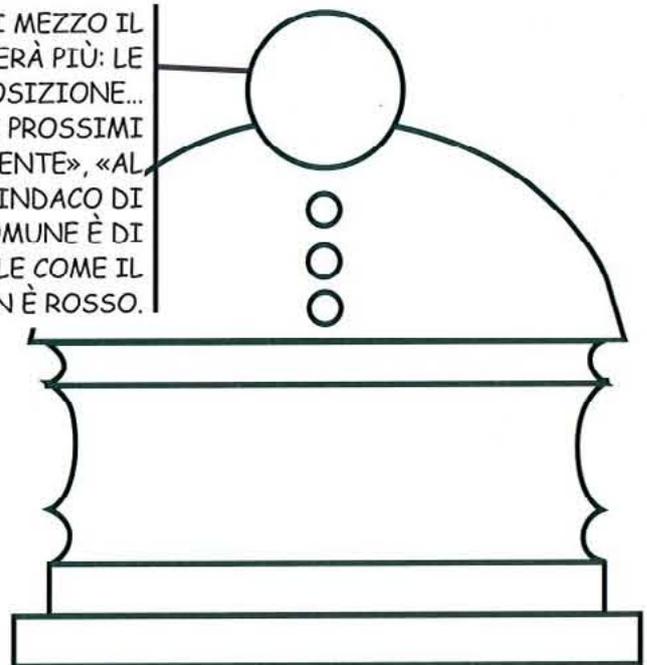
SCUSA,
TESTA
PENSANTE,
MA CHE
INTENZIONI
AVETE?

AREZZO È IMPORTANTE, MA NON C'È RIMASTO
MOLTO, SI LA EX AREA LEBOLE, LA EX CASERMA,
MA LA VALTIBERINA, A PARTE LA E45, È
VERGINE DI LAVORI SERI E REDDITIZI. È L'ORA
CHE IL PARTITO PRESENTI IL CONTO. E I
NOSTRI ESATTORI SONO I SINDACI. CHIARO?



ABBASTANZA

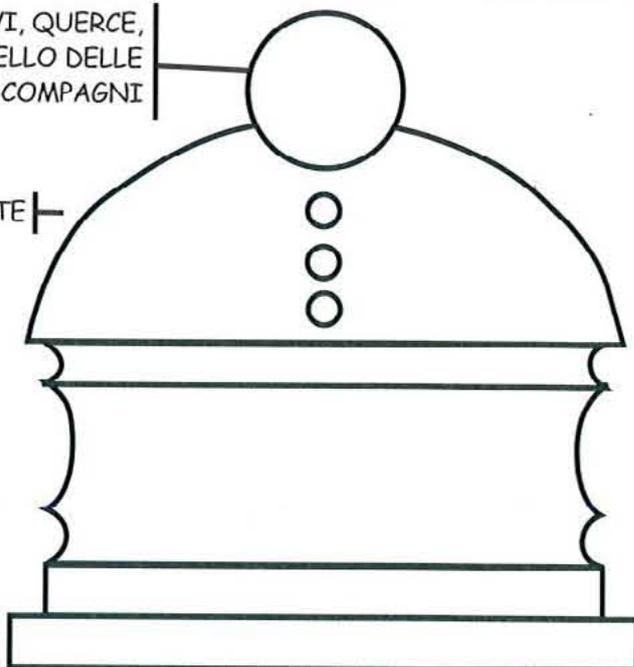
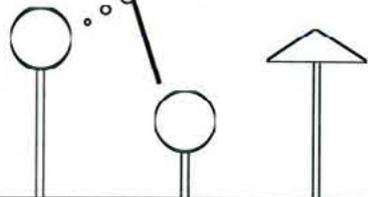
RICORDATE CHE, TOLTO DI MEZZO IL
COMMISSARIO, NESSUNO VI INTRALCERÀ PIÙ: LE
SOLITE BARUFFE FINTE CON L'OPPOSIZIONE...
RICORDATI CINESE DI DIRE NEI PROSSIMI
COMIZI «DALLA PARTE DELLA GENTE», «AL
SERVIZIO DELLA CITTÀ», «SARÒ IL SINDACO DI
TUTTI», «ABBIATE FIDUCIA», «SE È COMUNE È DI
TUTTI», SON FRASI VECCHIE MA USALE COME IL
PREZZEMOLO, FA COLORE, ANCHE SE NON È ROSSO.



E NON DIMENTICATE CHE SIAMO MARGHERITE, OLIVI, QUERCE, TUTTI UNITI SU UN GRAN PRATO DI MAGGIO, QUELLO DELLE ELEZIONI. NIENTE PIÙ COMPAGNI

E LE MERENDE?

LE MERENDE RIMARRANO, NATURALMENTE

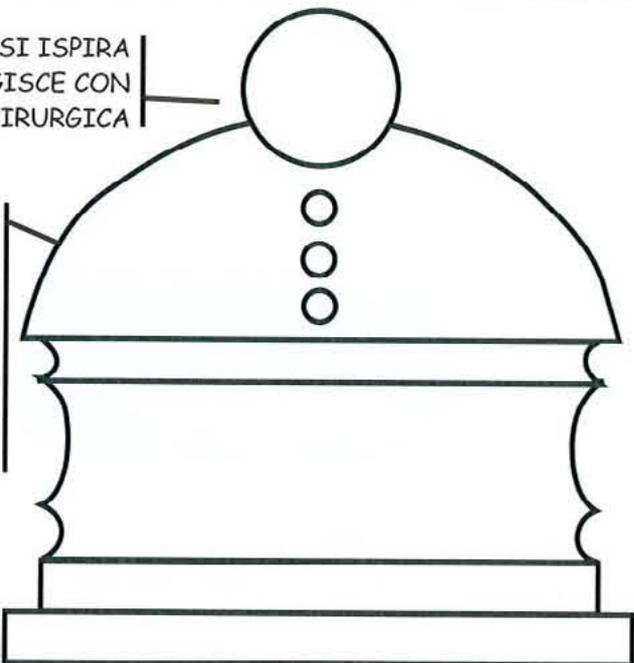
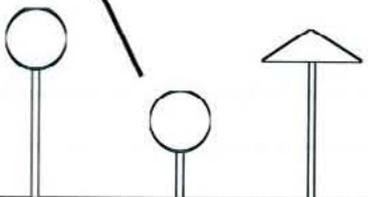


ULISSE, POLIFEMO, IL CAVALLO DI TROIA, LA STORIA È CONFUSA

NON VI PREOCCUPATE, IL PARTITO SI ISPIRA LIBERAMENTE ALLA STORIA, MA AGISCE CON PRECISIONE CHIRURGICA

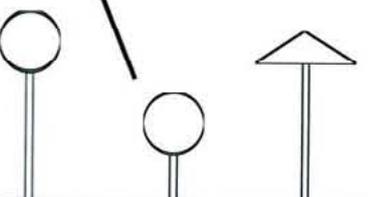
CHI ACCECA POLIFEMO?

POLIFEMO È IL POPOLO NEL SUO COMPLESSO E L'ABBIAMO ACCECATO DA TEMPO, È IL SERBATOIO DI ELETTORI CHE PENSA POCO E LEGGE MENO. GLI ELETTORI, PRESI SINGOLARMENTE, SONO LE PECORE SOTTO IL CUI VENTRE ENTRERETE IN COMUNE. IL CAVALLO DI TROIA È IL COMUNE



MA ALLORA SE DOVREBBE PROPRIO FA'

VOI NON VI PREOCCUPATE, È L'ORA DI FARE ALLA VOSTRA BELLA VALLATINA LA MESSA IN PIEGA. LA SRORIA, L'ARTE, SI, SI, TUTTE BELLE COSE MA NOI DOBBIAMO CAMPARE. SAREBBE STATO INUTILE FARE TUTTO QUEL LAVORO PER CANCELLARE LA DESTRA AD AREZZO! PER I PARTICOLARI AVRETE ISTRUZIONI. SCEGLIETE IL LUOGO DOVE RADUNERETE IL GREGGE. NE PARLERETE ANCHE IN OCCASIONE DEL PARTY CHE DARÀ L'ONOREVOLE AL CASTELLO. IN BOCCA AL LUPO

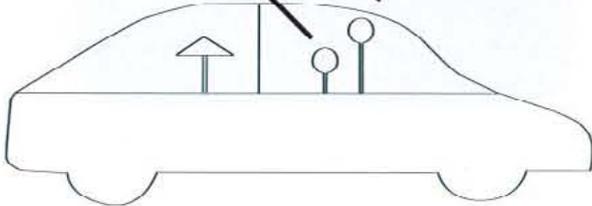


AREZZO - BORGO

SONO VERAMENTE
PREOCCUPATO, 'STA
STORIA 'NN ME
CONVINCE

TESTA PENSANTE È
GASATO MA SICURO.
SE LO DICI LUI VOL
DI' CHE C'È CICCIA

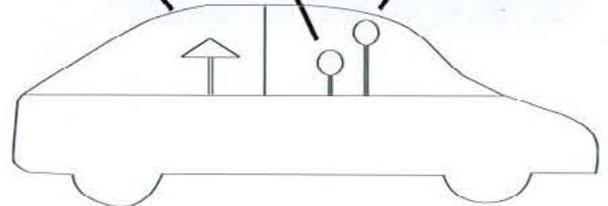
SI, CULO, CICCIA E
BACCALÀ



PITOSO EL RADUNO
'NN DO SE FA?

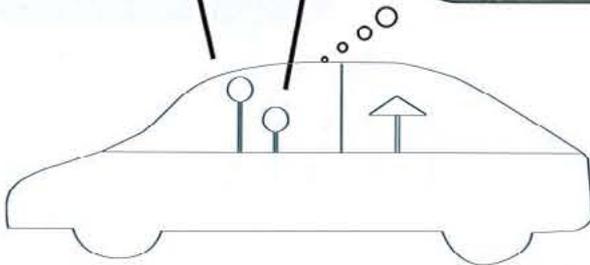
TE L'HAN DETTO CINESE?

DECIDETE VOI, IO
BADO LE PECORE



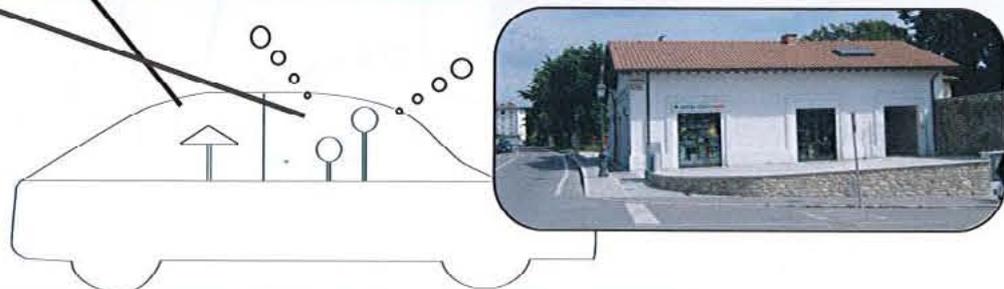
SE POTREBBE RIUNISSE
AL PONTE DEL TEVERE

PER CARITÀ, C'È
QUEL FATTO DEL
VECCHIO PONTE
"USUCAPITO"



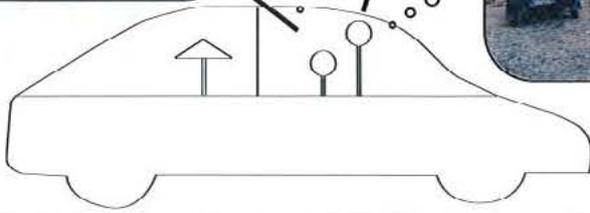
AL CENTRO
COMMERCIALE?

TE PARLI POCO,
MA QUEL POCO
FA PENA

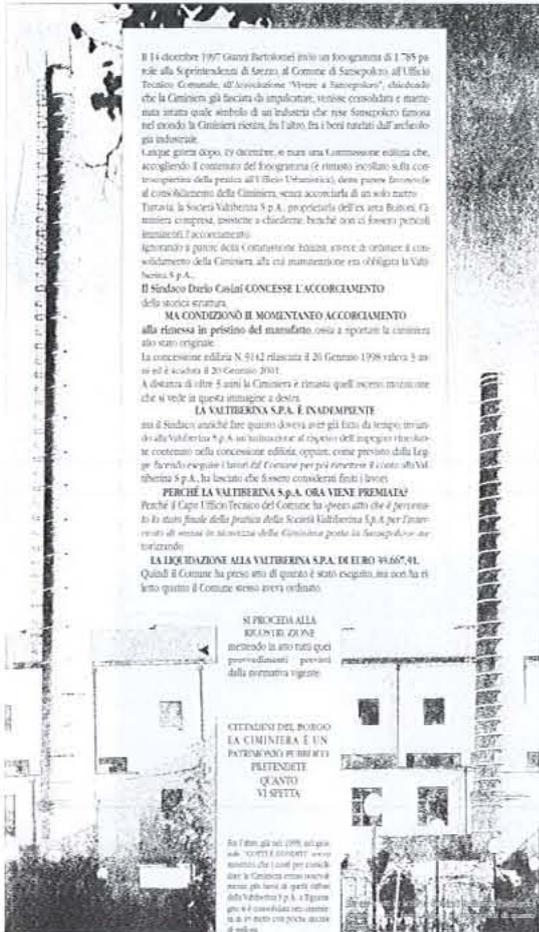


HO BELLO CHE CAPITO. 'NN DO SE VA C'È NO SCHELETRO

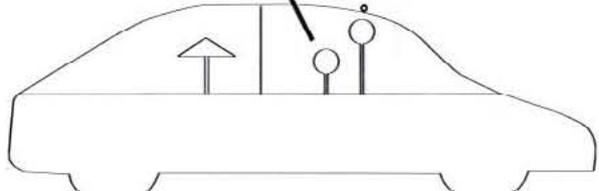
ANDIAMO AI CAPPUCCINI



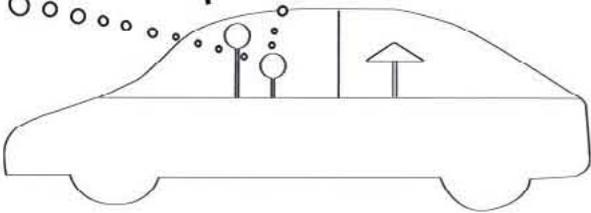
• ALCUNI TRA I FATTI AC
La Ciminiera Buitoni

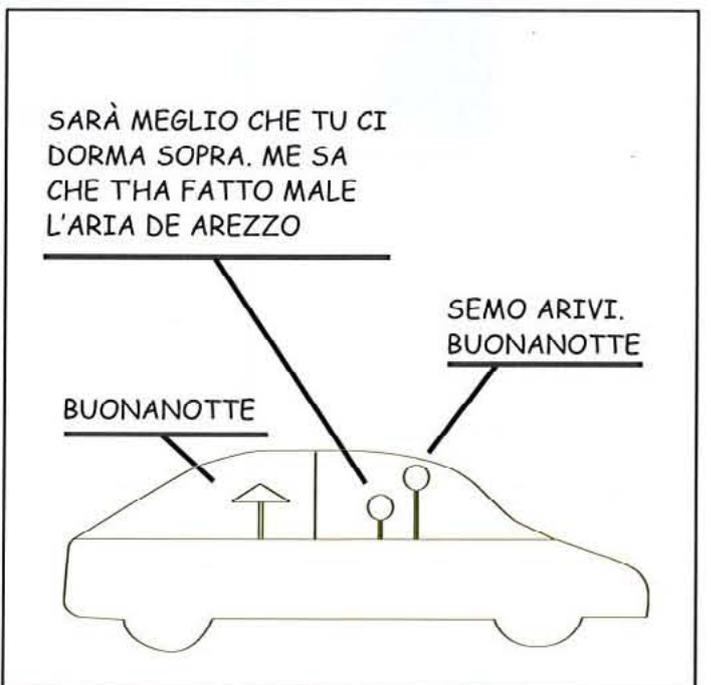
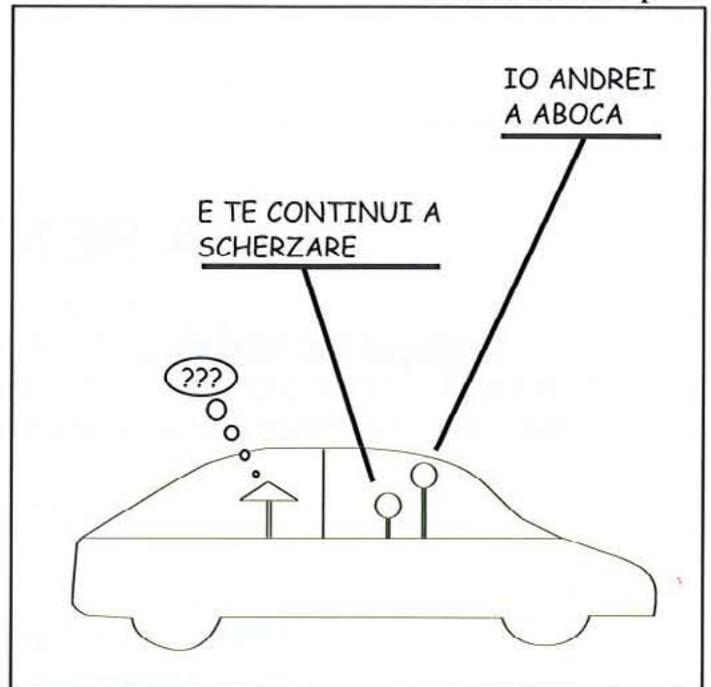


AL PARCHEGGIO DELLE CASE POPOLARI



AL PARCHEGGIO DE PORTA LIBERA





Chi elègge ma non lègge mortifica la lègge!

LA SENTENZA!

È dal 1997 che denuncio
gli illeciti del sistema amministrativo del comune di Sansepolcro
esponendo i fatti in tutte le sedi istituzionali e rendendo pubblico ogni dettaglio
tramite giornali appositamente stampati e diffusi anche su scala nazionale

il Borgo è divenuto un caso di cui si parla

nel corso di questa vicenda, fra gli anni 2001/2005, ho dovuto affrontare un processo per aver

«offeso la reputazione di Dario Casini

Sindaco di Sansepolcro

indicandolo in una serie di articoli come

LADRO, BARO, AUTORE DI VARI ABUSI,

FUNZIONARIO PUBBLICO SCORRETTO»

Il processo si svolse a Città di Castello (luogo in cui avevo stampato nel 1999 i tre giornali)
e quel Giudice Unico, per un reato che può comportare la condanna ad anni di reclusione,
mi inflisse una multa di € 350 (trecentocinquanta)

VENERDÌ 17 MARZO 2006

LA CORTE DI APPELLO DI PERUGIA MI HA

ASSOLTO

dichiarando che Giovanni Bartolomei, ai sensi dell'art. 51 c.p.,
ha «*agito nell'esercizio di un diritto*»

LA PIAZZATA



COTTIECONDITI



NOTIZIEDIREATO



la prima pagina dei tre giornali oggetto del processo





IO PERÒ PRIMA DEVO SAPENNE DE PIÙ: IL MAGNIFICO CHE C'ENTRA, PER ESEMPIO?

QUALCOSA HO SAPUTO. 'NNÈ NIENTE. È UNO CHE STA CON TUTTI E CON NESSUNO MA SE RIVOLGONO TUTTI A LUI



È EL PADRETERNO ALORA?

NO, È ANZI EL PIÙ PRATICO DE TUTTI, È UNO CHE VOL TENERE INSIEME 'STA SOCIETÀ A TUTTI I COSTI



MA CON LE NOSTRE MANIERE O CON QUELLE REGOLARI?

PER QUELLO CHE HO POTUTO CAPIRE È LA POLITICA FATTA PERSONA, È COME UN MEDIATORE, L'ASCOLTONO TUTTI.



TE DIRÒ CH'HO CAPITO ANCHE SE 'NN CI HO CAPITO 'NNA SEGA

A STO PUNTO TOCCA FIDASSE, TANTO SEMO TRA L'INCUDINE E IL MARTELLO

MAN NON METTA CHI HA CERVELLO

ANCHE POETA?



COL CINESE CI HAI PARLATO?

TANTO LUI È SOLO UN PASTORE UBBIDIENTE, BRAVO EH, E POI A NOI DUE È MOLTO ATTACCATO

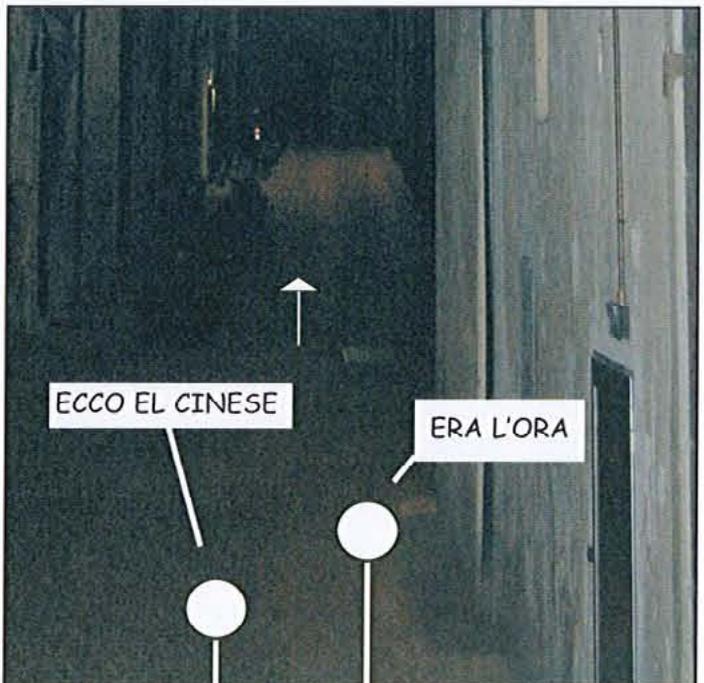
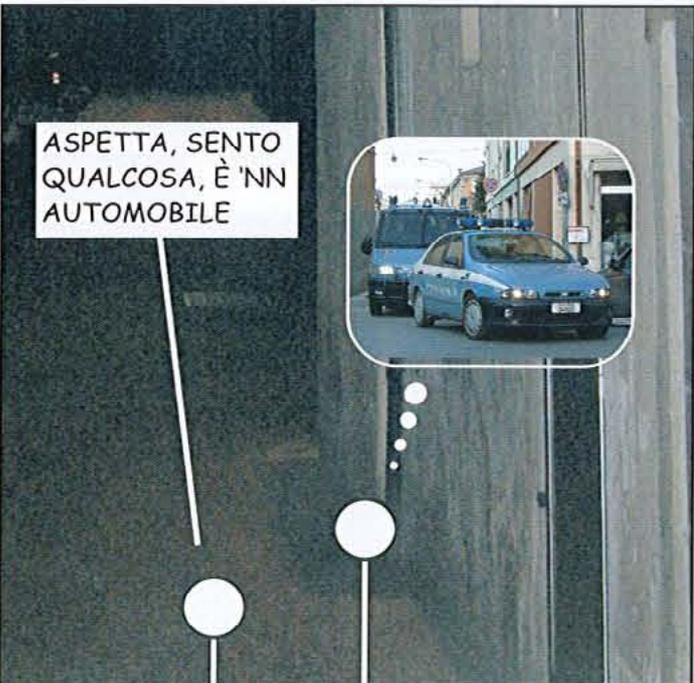
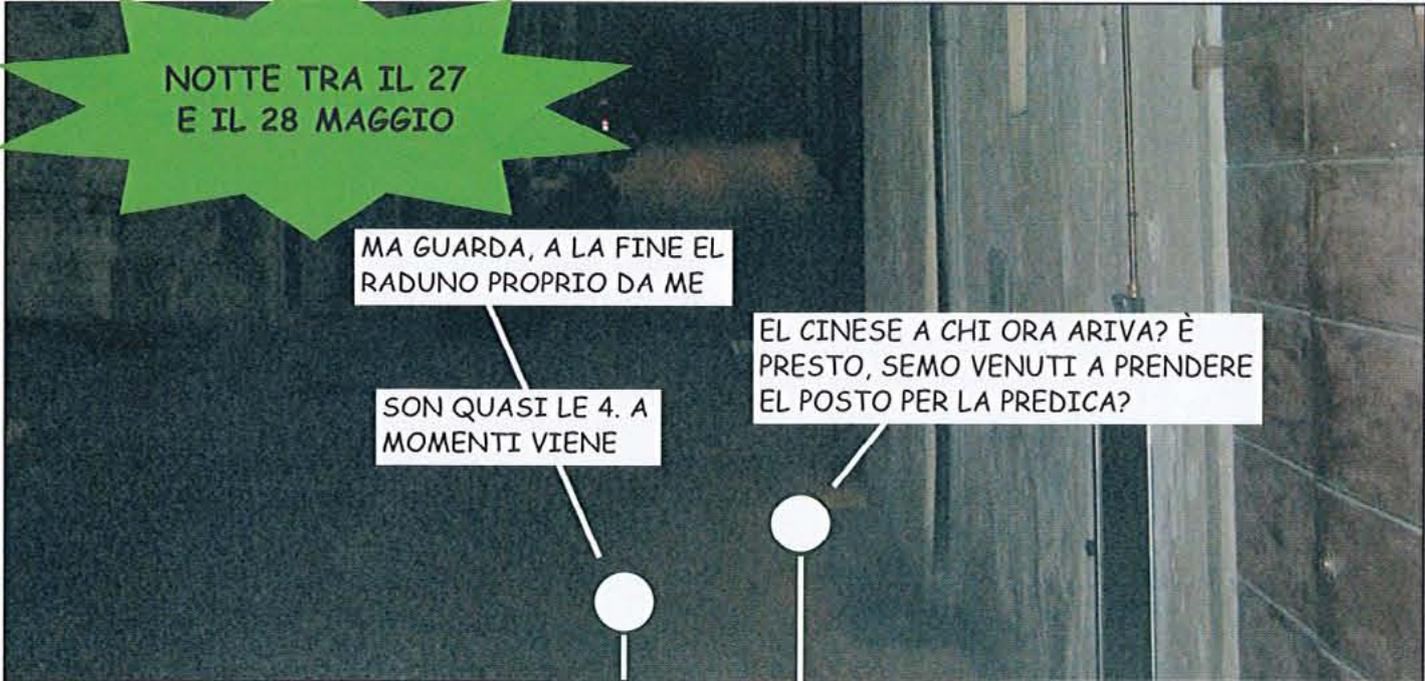


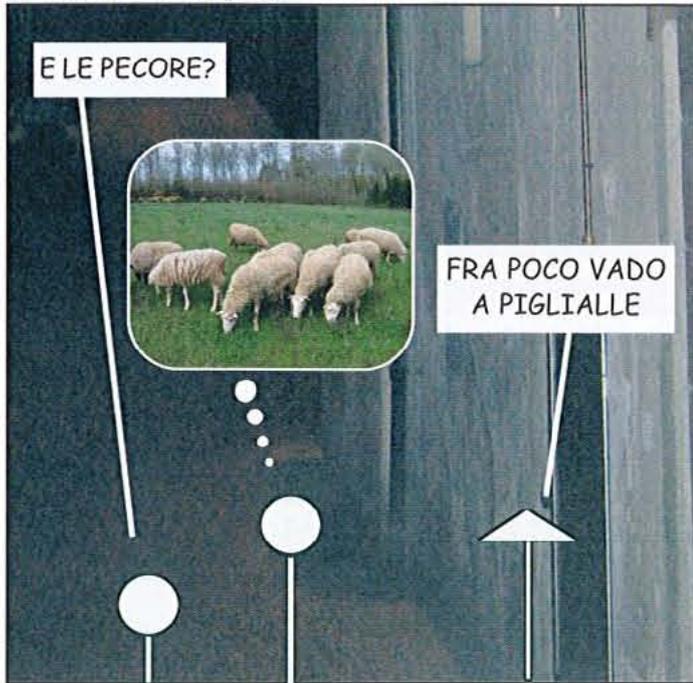
ALORA CI SE PO' FIDARE

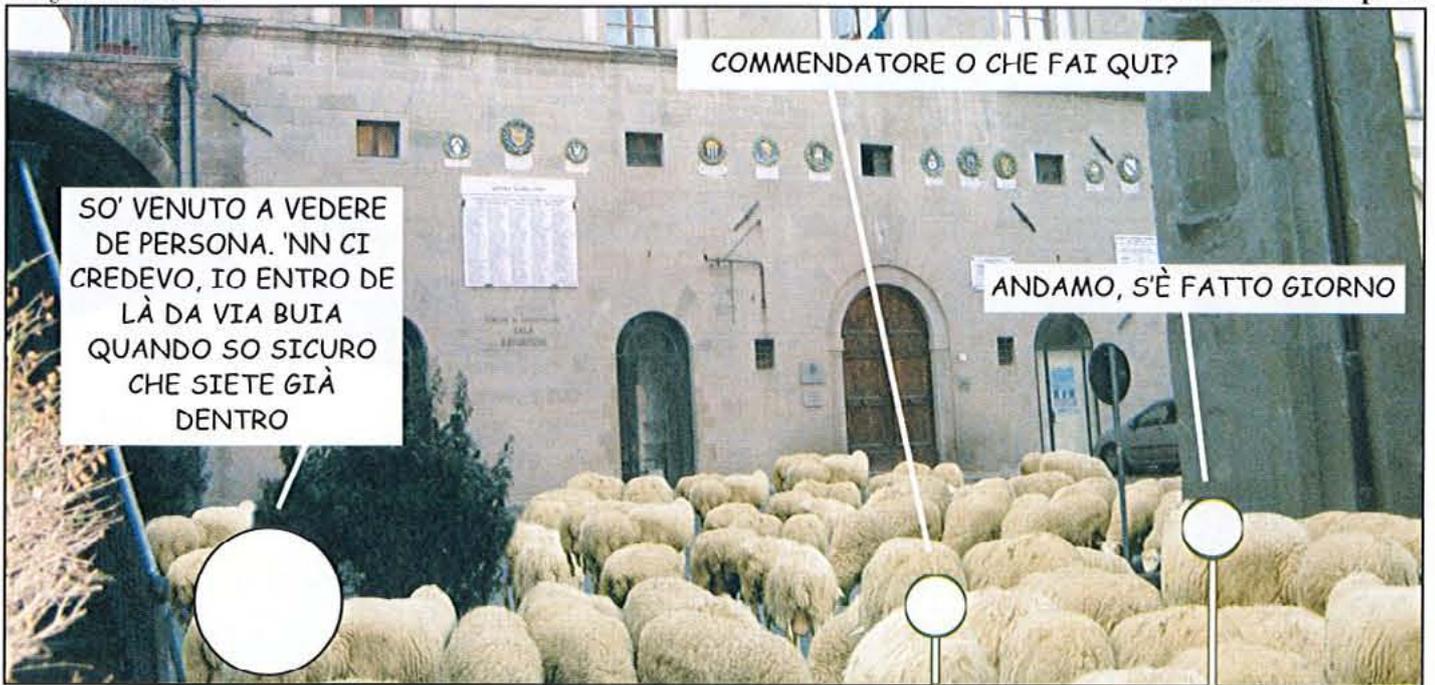
E RIDAGNI, CI SE VEDE DA TE

COME DA ME?

HAN DECISO COSÌ







COMMENDATORE O CHE FAI QUI?

SO' VENUTO A VEDERE
DE PERSONA. 'NN CI
CREDEVO, IO ENTRO DE
LÀ DA VIA BUIA
QUANDO SO SICURO
CHE SIETE GIÀ
DENTRO

ANDAMO, S'È FATTO GIORNO



ODIO, QUESTA CACA

N'EMO PRESA TANTA
COL PARTITO. UNA
PIÙ UNA MENO...



SEMO ARIVATI,
S'ARDIVENTA
SINDACI?

STA' CALMINO,
INTANTO
PULISCITE!



ODIO, CHE SUCCEDÈ?

LO SENTIVO
PORCO BABO!



SI

IO SONO IL MAGNIFICO E LORO NON SONO PECORE COME LE AVETE SEMPRE CREDUTE, MA PERSONE. IO SONO LA POLITICA E NON LA PARTITICA. LA POLITICA È L'ARTE DEL POSSIBILE, AMMINISTRANDO IN BUONA FEDE. LA PARTITICA È LA VOSTRA ARTE DEL BARATTO PER IL PARTITO E PER VOI STESSI. VOI SIETE I COMUNISTI ROSA, NEMMENO EREDI DI UNA GRANDE IDEA TRADITA. SE RINASCESSE OVIDIO VI METTEREBBE NELLE METAMORFOSI. OGGI, VI TRASFORMATE COSÌ RAPIDAMENTE CHE NESSUNO PIÙ VI TIENE DIETRO. MA IO SONO LA VERA POLITICA, L'UNICA, QUELLA CHE DEVE AMMINISTRARE LA CITTÀ E VI HO SCHEDATO TUTTI. LASCIATE LE PERSONE ALLE LORO CASE SENZA PENSARE DI RELEGARLE NEGLI OVILI DOVE LE PECORE FANNO IL LORO ANTICO E IMPORTANTE MESTIERE. TORNATE A CASA, IO SPALANCO LE FINESTRE PERCHÈ GIRI VERAMENTE ARIA NUOVA. LASCIATE CHE ALTRI CRESCANO ALLE MIE IDEE PERCHÈ LA VITA È MAGNIFICA ALLA LUCE DEL SOLE

ODIO, ALORA
ESISTEVA PER
DAVERO!
PORCO DIGNINE!

ORA L'EMO AUTA PER
DAVERO LA NOSTRA.
PORCO BABO

FUGGIMO A LETTO

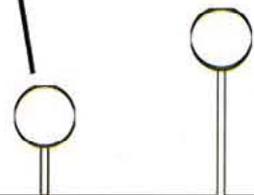
LA NOTTE PORTA
CONSIGLIO

A FACCHÉ?

MA TANTO È 'NN SOGNO!!!



ALORA PORTERÀ
CONIGLIO



**e la storia
non
continua!**

NUMERO UNICO - AUTORE E DIRETTORE RESPONSABILE GIANNI BARTOLOMEI

ringrazio:
Andrea Ceccolini
mago elettronico
che ha collaborato
e l'Emilia
che m'ha sopportato

Fanfani alla presentazione della lista della Rosa nel pugno. Caporali: "Noi garanzia" "Come si fa a ridurre così la città"

AREZZO - Nella sede di piazza Risorgimento è stata presentata ieri pomeriggio la lista dei candidati alle prossime elezioni comunali per la Rosa nel Pugno. Era presente il candidato a Sindaco per l'Unione Giuseppe Fanfani. Fanfani nel corso della presentazione ha colto l'occasione per ringraziare i presenti e ribadire

che "la battaglia la dovremo vincere tutti insieme. Ogni amministratore - ha spiegato Fanfani - non deve confondere gli interessi privati con quelli pubblici. Ancora qualcuno deve spiegarci come hanno potuto ridurre la città in queste condizioni. Se i cittadini vogliono cambiare Arezzo non possono far altro che scegliere noi". Ha preso la parola anche il consigliere uscente Alessandro Caporali che rappresenta la continuità in questa nuova lista. "Abbiamo sottoscritto un progetto con Giuseppe Fanfani - ha detto - per mettere in atto un esercizio del potere finalizzato al bene co-



L'iniziativa

Il parlamentare aretino della Margherita durissimo: "Hanno taciuto, si vada alle elezioni" "Sapevano, se ne devono andare" Fanfani: sindaco e vice hanno gravi responsabilità

Scandalo in Comune



Lettera a Giuseppe Fanfani continua da pagina 3

Vedi, Beppe, va a finire che chi agisce così rischia di non essere più credibile, qualunque soluzione politica proponga.

Ho ritenuto di dover parlare fra noi borghesi di questi problemi, prima che lo faccia la gente nei caffè di San Lorentino e di Colcitrone o te li possano sbattere sul muso gli avversari nella sala grande del Comune di Arezzo. Quando si agisce in nome della Giustizia e della legalità non si possono usare due pesi e due misure, senza avvalorare legittime congetture sul fatto che certe levate di scudi siano strumentali.

La gente è stanca, anche annoiata, anche incazzata e non può più assistere passivamente alla costruzione "laboriosa" di tenaglie di potere che vogliono disporre della sua terra.

Ora si pensa alla Due Mari e ai pedaggi (so bene che a suo tempo ti sei opposto al pedaggio sulla E 45), al lago di Montedoglio e agli appetiti di cemento, ad altro ancora che potrei elencare in dettaglio se avessi spazio. Intanto, comunque, pareggiano i conti con Arezzo sul piano della legalità, eliminando quell'illecito diffuso di cui proprio tu hai parlato a proposito del capoluogo.

Siamo a un tiro di schioppo dalla terra di Leonardo Bruni, ricordi? Parafraiamo quella sua celeberrima frase: "Perché una legge ad Arezzo e una a Sansepolcro?"

Le mie denunce e la loro storia sono in gran parte stampate sui miei giornali, giornali di grande formato, forse

Il messaggio del vescovo

La politica locale ha bisogno di speranza

Cari fratelli e sorelle, buon Natale! Ecco il vanto di nostro feroce del meraviglioso essere: «Si con- prima per Maria i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia». Il Salvatore nasce ancora una volta e viene nel mondo per ridare del passato e rievocare con Dio, perché non fosse più un fantasma. I figli di Dio dei credenti volge lo rione di Gesù, quanto male che ancora ci in- si anche nella nostra tenerezza sono fratime- glio. «Non temete, oggi vi è nato nella città di Sion». Quelle parole, che risonano oggi per tutti noi. «Non temete». Non abbiate paura del dolore, della povertà, della solitudine, dell'emigrazione, della precarietà, della morte. Il Signore, infatti, dice anche a noi: «Non temete, io sono sempre con voi». E Lui la sorgente della nostra speranza che attorna le radici nella fede e rafforza lo slancio della carità. In un'epoca in cui prevale il sostanzialismo di reddito che causa illo retri- mento, incertezza, sfiducia e s'è vista smarrimento, la speranza diventa una bussola che aiuta a comprendere e a vivere l'oggi. È oggi più che mai c'è bisogno di speranza nella nostra amata terra. Ce n'è bisogno fra i nostri giovani che sono prigionieri della precarietà del lavoro, che non guardano al futuro con la necessaria serietà ma che non dimenticano chi è ai margini come dimostra la vitalità che qui ha il volontariato. C'è bisogno di speranza nelle famiglie dove le difficoltà economiche si fanno sentire e dove i rapporti si allentano troppo facilmente. C'è bisogno di speranza fra gli anziani che hanno assistito il nostro presente e che ader-

so sociale. C'è bisogno di speranza per la nostra politica locale che è turbata da una crisi istituzionale a cui è bene porre rimedio al più presto, superando ogni forma di particolarismo e avendo come unico punto di riferimento il bene comune. C'è bisogno di speranza nelle parrocchie che i nostri

no tempo.

Gualtiero Bassetti
Vescovo di Arezzo - Cortona - Sansepolcro

Vescovo di Arezzo - Cortona - Sansepolcro

fuori formato per i gusti di oggi. Forse anche storie fuori moda, visto il diffondersi esponenziale del sistema corrotto in ogni settore.

Io non voto, non sono un moralista, ma soltanto un giocatore che, però, coi mazzi truccati non si diverte. Stavolta ho cambiato il formato del giornale, augurandomi che sia stata la forma di certe denunce a non aver avuto successo; e sono passato al fumetto, linguaggio più consono alle vicende paradossali, senza per questo omettere una sintetica premessa sui fatti reali: se si togliessero, il paradosso non potrebbe esistere.

Auguriamoci il meglio